



Camera di Commercio
Pavia



BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

E

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E SUI RISULTATI

APRILE 2015

SOMMARIO

1) SCENARIO ECONOMICO

2) SCENARIO RELAZIONALE E RUOLO SVOLTO DALLA CAMERA DI COMMERCIO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE

3) EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

4) ATTIVITA' REALIZZATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE

Obiettivo 1 - Rafforzare e accelerare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese

Obiettivo 2 – Stimolare, indirizzare e incentivare la crescita di competitività delle imprese pavesi attraverso le leve dell'innovazione, delle reti, del credito

Obiettivo 3 - Sostenere la nuova impresa e l'occupazione promuovendo le competenze imprenditoriali e lo sviluppo del capitale umano

Obiettivo 4 - Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze anche in vista di Expo 2015

Obiettivo 5 - Promuovere la semplificazione dei procedimenti a favore delle imprese

Obiettivo 6 - Valorizzare i servizi e le competenze camerali per la trasparenza e l'armonizzazione del mercato a favore delle imprese e dei consumatori

5) INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA /EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

Obiettivo 7 – Garantire la razionalità dell'organizzazione Incrementando il livello di informatizzazione dell'Ente e innovando prassi e procedimenti

Obiettivo 8 – Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi

6) RISULTATI PER LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo 9 – Sviluppare la conoscenza valorizzando il ruolo camerale di Osservatorio dell'Economia Locale e il Patrimonio documentale

Obiettivo 10 – Garantire lo sviluppo professionale, la motivazione e il coinvolgimento del personale nelle strategie dell'Ente

7) SPESE SOSTENUTE E ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

8) RISULTANZE CONTABILI

9) PIANO INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

1) SCENARIO ECONOMICO

Dopo una crisi lunga e gravosa, il 2014 evidenzia per la provincia di Pavia la presenza di primi segnali di un possibile rilancio dell'economia locale.

I dati che emergono dall'analisi congiunturale trimestrale dell'industria e dell'artigianato manifatturiero pavese - realizzata dall'Ufficio Studi di Camera di Commercio in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato, su un numero rappresentativo di imprese del settore - evidenziano un trend della produzione industriale manifatturiera del territorio provinciale che, seppur con qualche incertezza, sembra essersi avviato su un percorso di timida ripresa.

Nell'ultimo trimestre del 2014 la **produzione industriale** del settore manifatturiero pavese registra un incremento congiunturale del +1,1% e un accelerazione della crescita tendenziale che, dopo l'exploit del primo trimestre (+3,27%) esce dalla stagnazione rilevata nei mesi centrali dell'anno (0,0% la crescita tendenziale del II e III trimestre 2014) spuntando una variazione del +2,77%. Il 2014 si chiude complessivamente con un incremento della produzione industriale pari al +1,48%, perfettamente in linea con il dato medio regionale (+1,47%).

Non si può dimenticare tuttavia che siamo lontani dai livelli produttivi raggiunti prima della crisi: l'indice della produzione, per la provincia di Pavia, si assesta nel 2014 a quota 90,09 ancora lontano sia dal valore assunto nei trimestri pre-crisi (2007=n.i.107) sia dalla quota base del 2005 (=100).

Il 2014 ha visto una quasi assoluta staticità nei processi di evoluzione del sistema imprenditoriale pavese. Il **bilancio demografico delle imprese** presenti sul territorio porta lo stock delle imprese registrate a 48.824 unità, con un tasso di crescita che si attesta su un valore molto prossimo allo zero (-0,06%), testimoniando un arresto della perdita di imprese che aveva portato ad una contrazione del tessuto produttivo pavese fino allo 0,6% nel 2013 (-289 unità).

A livello regionale sono 7 le province che chiudono l'anno 2014 con il segno positivo mentre sul fronte opposto Pavia guida una classifica di 5 province in stallo, con 24 imprese in meno. L'analisi settoriale evidenzia andamenti sfavorevoli diffusi in tutti i comparti, con qualche eccezione, di entità del tutto trascurabile, per le attività di noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (+0,2%) e per il settore dell'Istruzione (+0,5%). Negativi invece i saldi delle attività principali dell'economia pavese: Agricoltura (-3,4%), Manifattura (-2,1%), Costruzioni (-1%) Commercio (-1%) e attività di servizi di alloggio e ristorazione (-1,8%).

L'analisi delle forme giuridiche sottolinea come il saldo negativo sia interamente determinato dalla dinamica delle società di persone e delle imprese individuali. Le società di capitali hanno, al contrario, un saldo ampiamente positivo.

Se si considerano le sole imprese attive si nota invece come l'attenzione ai freni che rallentano la vitalità imprenditoriale, e tra questi di certo le instabili condizioni del mercato,

permanga ancora nell'anno che si è appena concluso che vede una variazione di stock negativa di 348 unità, pari quasi ad otto decimi di punto percentuale.

Per le **imprese artigiane** l'anno 2014 è stato un altro anno da consegnare alla crisi anche se, rispetto al 2013, si attenua la durezza della selezione che da ormai sei anni sta assottigliando il comparto. A fine anno il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo per 136 unità, un dato comunque migliore rispetto al record negativo del 2013, quando furono 440 le imprese artigiane che chiusero i battenti. La frenata nelle uscite, tuttavia, non è stata sufficiente ad invertire il segno del saldo e la performance delle imprese artigiane si sintetizza, per il 2014, in un tasso di crescita negativo dello stock dello 0,9%, sensibilmente inferiore rispetto al 2,77% del 2013 ma che si aggiunge ai tassi negativi dei cinque anni precedenti. In valore assoluto, il risultato di questa lunga "erosione" del tessuto produttivo artigiano si riflette in uno stock di imprese esistenti al 31 dicembre scorso pari a 14.944 unità rispetto alle 16.079 di fine 2008.

Dal punto di vista territoriale il tessuto artigiano mostra una buona performance sia in ambito regionale, dove si posiziona al quarto posto della classifica con un tasso di crescita sostanzialmente in linea con quello lombardo (-0,7%), sia in ambito nazionale dove il tasso rimane in territorio negativo per quasi 2 punti percentuali.

Sul fronte delle **esportazioni**, il 2014 risulta essere per la provincia di Pavia un anno nero: la svolta positiva degli ultimi mesi dell'anno non riesce ad annullare le pesanti perdite subite nei primi trimestri (-10% e -15% le contrazioni registrate nel I e II trimestre). Complessivamente il 2014 si chiude fortemente in negativo, con una variazione del valore delle esportazioni pari al -6,6%, lontano dal +11,5% del 2013. La performance di Pavia risulta la peggiore a livello regionale, dove la media della variazione è positiva e pari al 1,4%. Le ragioni di tale flessione sono probabilmente da ricercare nell'andamento delle due principali categorie di prodotto dell'export pavese, gli articoli farmaceutici e i macchinari e apparecchi, che subiscono, nell'anno, variazioni del -20,7% e del -8,6%. Andamento di segno opposto per i prodotti alimentari (+2,9%), i prodotti chimici (+ 5,6%) e i metalli di base e i prodotti in metallo (+9,4%).

Nella provincia di Pavia nel IV trimestre 2014 si registra una situazione del **mercato del lavoro** incerta: sebbene gli indicatori strutturali registrino trend positivi su base annua e cali il ricorso alla CIG, i saldi occupazionali del IV trimestre sono ancora negativi e il ricorso alla mobilità in aumento.

I dati medi della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro per il 2014 mostrano per la provincia di Pavia un significativo aumento del tasso di occupazione al 65,4% rispetto al 63,6 % del 2013, aumento che riguarda principalmente la componente femminile che sale al 60,4% (+2,4pp); aumenta, anche se in misura minore (+1,3pp), il tasso maschile che si attesta al 70,3%. Il numero di occupati in provincia di Pavia nel 2014 è pari a 233mila unità, un dato in crescita del 3,2% rispetto a quanto registrato nel 2013, frutto dell'aumento contestuale di occupati uomini e donne. All'aumento dei livelli occupazionali si associa

inoltre una contrazione del tasso di disoccupazione che passa dal 7,6% del 2013 all'attuale 6,9% (vs 8,2% medio regionale). La disoccupazione diminuisce per la componente maschile, con un tasso che scende di 0,9 punti percentuali attestandosi al 5,7%, così come per quella femminile pari all'8,4% (-0,3pp). I disoccupati nel 2014 sono più di 17mila (-6% dal 2013), con la componente maschile che diminuisce in maniera molto più marcata (-11,6% a fronte del -1% delle donne). La dinamica favorevole per la provincia di Pavia è confermata anche dall'aumento del tasso di attività: la partecipazione maschile raggiunge il 74,7% (+0,7pp) mentre il tasso di attività femminile aumenta di 2,3 punti percentuali e si attesta al 66%, per un dato totale pari al 70,4%.

Segnali positivi vengono dalla CIG che nel IV trimestre 2014 diminuisce del 25,5% rispetto allo stesso trimestre del 2013, in controtendenza rispetto al +8,2% lombardo; diminuisce soprattutto la componente ordinaria che fa registrare il 65,6% di ore autorizzate in meno (vs -23,3% regionale), la componente straordinaria cala del 9,5% (vs -5,2% lombardo), mentre aumenta fortemente il dato relativo alla componente in deroga, (+135,7% vs +114,2%). Le ore di CIG complessivamente autorizzate nel IV trimestre 2014 ammontano a circa 2 milioni, di cui 613mila di CIGO, 506mila di CIGS e 915mila di CIGD. Il ricorso alla CIG cala soprattutto nel settore meccanico e in quello della pelle mentre è in aumento nell'edilizia e nei servizi, per via dello sblocco della deroga intervenuto nel corso del 2014.

**2) SCENARIO RELAZIONALE E RUOLO SVOLTO DALLA CAMERA DI
COMMERCIO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE**

A fronte di un'economia locale che ha stentatamente cercato di valorizzare i pochi segnali di ripresa dalla lunga crisi economica degli ultimi anni, la **Camera di Commercio di Pavia, in stretta integrazione e sinergia operativa con la propria Azienda Speciale Paviaviluppo** ha mantenuto il proprio impegno a sostegno del sistema imprenditoriale locale, con una spesa per interventi economici decisamente rilevante, pari a € 3.990.000 che rappresenta il 34% degli oneri dell'Ente.

Carattere di priorità è stato riconosciuto al tema dell'**internazionalizzazione**, rispetto alla quale si è puntato non solo a favorire l'espansione dei mercati per le imprese esportatrici (in particolare con il sostegno economico in forma di voucher e contributi), ma anche a stimolare nuove imprese ad avvicinarsi verso questa strategia di crescita, attraverso percorsi guidati di avvicinamento ai mercati esteri e assistenza personalizzata che valorizza le informazioni su quelli più promettenti.

Non sono mancate le azioni volte a favorire l'**innovazione** come leva di competitività, attraverso campagne che hanno indotto le imprese a conoscere le opportunità connesse all'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione e marketing strategico, e attraverso servizi di audit volti a far crescere la consapevolezza dei margini di miglioramento gestionali che un'azienda può sfruttare per crescere e per competere con maggiore forza sui mercati.

Per sostenere e stimolare la nascita di **nuove imprese**, anche in settori innovativi, sono stati messi in campo servizi per l'aggiornamento delle competenze e per la creazione di una relazione più sinergica con il mondo della scuola, oltre a nuove opportunità di **accesso al credito agevolato** e al microcredito.

Considerato il tema della imminente manifestazione universale **Expo 2015**, la Camera ha lavorato molto per mettere in prima linea le produzioni territoriali di eccellenza in campo vitivinicolo e risicolo e per sfruttare le ricadute del grande appuntamento mondiale anche sul piano dell'attrattività turistica, con azioni di sostegno e raccordo delle progettualità locali ma anche con interventi promozionali diretti a far conoscere qualità e pregio della variegata offerta territoriale che attraversa i più variegati campi di interesse dei potenziali visitatori: artistico-culturale, enogastronomico, monumentale e ambientale.

L'intervento rivolto a consentire agli operatori dell'accoglienza di sfruttare al meglio il potenziale connesso al flusso di visitatori di Expo, si è manifestato attraverso una importante operazione di contributo a sostegno dell'ammodernamento delle strutture e attraverso la collaborazione alle azioni di promocommercializzazione dell'offerta turistica territoriale svolte dalla società Explora.

In affiancamento a questi macro-obiettivi inerenti lo sviluppo economico-territoriale la Camera ha lavorato anche per migliorare la **qualità dei propri servizi** entrando in contatto più diretto con l'utenza imprenditoriale, si è impegnata per semplificare gli adempimenti a carico di quest'ultima e, nella logica di una amministrazione sensibile al cambiamento ed efficiente, ha ulteriormente razionalizzato la propria organizzazione ottenendo maggiori economie di scala: emblematica in questo senso è stata la **chiusura della sede decentrata di Vigevano** che ha fatto seguito a quella della sede di Voghera intercorsa nell'anno precedente.

Il dato relativo agli investimenti promozionali – seppur foriero di soddisfazione e risultati tangibili e apprezzabili - chiude un esercizio connotato da numerose criticità e tensioni, che hanno connotato la vita della Camera sia sul piano economico che su quello istituzionale.

Infatti a seguito del Decreto Legge n.90/2014 (convertito in Legge 114/2014), nel mese di luglio si è reso necessario attivare in via prudenziale – anche su suggerimento del Ministero dello Sviluppo Economico – un **assestamento del bilancio**, volto a tarare le previsioni di spesa promozionale per adeguarle alla nuova prospettiva di drastica riduzione delle entrate da diritto annuale a partire dal 2015.

Inoltre le proposte di **riforma del sistema camerale** succedutesi nel dibattito politico e parlamentare nel corso dell'anno, hanno innescato un clima di forte incertezza rispetto alle funzioni e ai compiti dell'Ente, fino a mettere in dubbio - per una certa fase – la sua stessa esistenza.

Questi elementi hanno indotto a spendere una certa energia supplementare in attività di riflessione (sia interna che a livello di sistema) e autodiagnosi, ritaratura dei programmi e aggiornamento degli obiettivi.

Intenso è stato anche lo sforzo di comunicazione volto a far comprendere alla comunità imprenditoriale, e non solo, l'utilità e l'importanza dell'ente camerale quale animatore di sviluppo, garante del sistema delle relazioni economiche, agente di semplificazione ed erogatore di servizi a supporto delle imprese.

Questa azione di sensibilizzazione è sfociata nella bellissima iniziativa **“Camera aperta”** svoltasi a giugno, che ha visto il coinvolgimento del personale, e con la quale si è resa evidente alla cittadinanza l'entità del danno che l'ipotesi di eliminazione delle Camere avrebbe comportato all'intera comunità economica e non solo.

Una ulteriore forte spinta all'affermazione del ruolo istituzionale della Camera è stata prodotta con la pubblicazione del **Bilancio di Mandato 2009-2014**, che ha rendicontato cinque anni di attività dell'Ente mettendo in chiara luce i trend di crescita e i risultati degli interventi realizzati a favore dell'economia locale.

Lo scenario delle relazioni istituzionali è stato solo parzialmente condizionato dalle riforme destinate a ridisegnare l'assetto delle amministrazioni locali: in particolare la **provincia di Pavia** - partner centrale nell'attuazione delle politiche turistiche e di marketing territoriale – è stata operativa, in attesa di trasformarsi in ente di area vasta secondo i dettami della riforma Del Rio, su molti fronti di collaborazione aperti in sinergia con la camera: dalla promozione del riso in Expo 2015, alla gestione del progetto Aster per la creazione di un Polo tecnologico specializzato in scienze per la vita, dalla progettazione degli interventi per l'attrattività territoriale in vista di Expo promossi su stimolo di regione Lombardia (che hanno visto la camera impegnata come protagonista nell'integrare e coordinare le varie proposte emergenti sul territorio) alla realizzazione del progetto POR-Pia dedicato alla valorizzazione dell'itinerario turistico tra il Ticino e il Po, storie di acqua e di castelli, per il quale la Camera ha realizzato il portale e la app dedicata.

Anche **Regione Lombardia**, nonostante la riduzione delle risorse messe in campo attraverso lo strumento dell'accordo per la Competitività del Sistema Camerale Lombardo, non ha mancato di fornire il proprio fondamentale contributo nel cofinanziare in quota pari al 60% un'operazione speciale come il Bando Paviaconcreta, in aggiunta ai consueti interventi di

contribuzione a favore delle politiche di stimolo alla internazionalizzazione e alla innovazione delle imprese, e in concomitanza con le azioni di promozione delle realtà distrettuali definite nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale pavese al quale la Camera ha continuato a partecipare attivamente.

Un nuovo impegno – oltre alla consueta fornitura dell'applicativo SUAP camerale - è stato profuso nella diffusione di **formule convenzionali con i Comuni**, volte ad agevolare la fruizione di servizi e informazioni portandoli il più possibile in prossimità di imprese e cittadini. Gli accordi raggiunti con i comuni di Voghera e Vigevano hanno consentito di mantenere un presidio di erogazione di servizi anagrafici sui rispettivi territori, di grande supporto dopo la chiusura delle sedi camerali, affiancando ad esso un ulteriore canale di divulgazione di informazioni relative alle opportunità di aiuto che la Camera di Commercio offre alle imprese.

A questo proficuo modello si sono ispirate anche le collaborazioni avviate con i comuni di Varzi e di Torrevecchia Pia con i quali si sono aperte anche diverse progettualità congiunte in campo di promozione territoriale, formazione e servizi di supporto alle imprese.

Strettamente coerente con il ruolo di ponte fra scuola e mondo della produzione svolto dalla Camera, è stato il rapporto di collaborazione con le **Scuole di Istruzione Superiore** che ha dato frutti molto soddisfacenti grazie a storiche intese e ad una collaborazione pressoché continua che ha consentito di estendere ulteriormente le iniziative di alternanza scuola-lavoro e gli interventi finalizzati a orientare i giovani verso la cultura imprenditiva e la propensione al lavoro autonomo, o verso l'apprendistato in relazione alle professioni e ai mestieri strategici per il sistema economico locale.

Guardando al sistema camerale lo scambio è stato particolarmente intenso con l'**Unione Italiana**, realtà sempre più rilevante in quanto soggetto promotore del processo di 'autoriforma' delle camere e interlocutore di governo e parlamento nel corso della lunga gestazione del disegno di legge dal quale dovrà scaturire il nuovo assetto del sistema, ma anche ideatore e promotore di interventi innovativi che hanno rafforzato la capacità della Camera di promuovere l'economia locale, come Italian Quality Experience e Eccellenze in Digitale. Si è inoltre positivamente confermata la capacità della Camera di Pavia di valorizzare il Fondo Perequativo nazionale, con la realizzazione di due progetti, l'uno rivolto a promuovere lo sviluppo innovativo delle attività logistiche, l'altro a qualificare i prodotti locali come apprezzabili espressioni della dieta mediterranea.

L'Unione Regionale, oltre che primario interlocutore della Regione nella gestione di numerosi interventi in Accordo di Programma per la competitività dell'economia lombarda, è stata leva importante per semplificare il rapporto fra PA e imprese definendo un pacchetto omogeneo di servizi on line che la Camera di Pavia ha in parte valorizzato sul proprio sito istituzionale; ha organizzato un padiglione espositivo delle eccellenze lombarde all'interno di Expo in cui il territorio pavese e la sua capacità di produrre tradizione e innovazione hanno trovato il giusto peso e risalto; ha infine sostenuto lo sviluppo di nuove funzioni di promocommercializzazione turistica dei territori attraverso la partecipazione con Expo srl e regione Lombardia alla società di servizio Explora.

3) EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

L'impatto normativo di maggiore rilevanza nel 2014 è dato dall'articolo 28 della legge n. 114/2014 di conversione del d.l. n. 90/2014 che, attraverso un severo programma di tagli ex lege del diritto camerale, ha concretizzato di fatto l'avvio di un nuovo percorso di riforma del sistema camerale tutt'ora in atto.

La riduzione del 35% prevista per il 2015 – che raggiungerà il 40% nel 2016 e il 50% nel 2017 – infatti assottiglia in misura sostanziale la principale fonte di finanziamento dell'Ente, che non beneficia di alcun trasferimento da parte dello Stato, neppure per le funzioni a suo tempo delegate dal Ministero dello Sviluppo economico, come l'attività metrologica e quella sanzionatoria (i cui frutti, invece, sono tuttora in gran parte versati direttamente all'Erario).

La norma – che già nella seconda metà dell'anno ha comportato la necessità di riformulare l'attività di programmazione dell'Ente - prevede inoltre che nella definizione delle altre entrate (diritti di segreteria, tariffe, ecc.) si debba tener conto dei costi standard stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentita Unioncamere e la Società per gli Studi di settore, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso accorpamenti degli Enti.

L'iter di riforma è proseguito all'interno del DDL n. 1577 "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e, nel corso dei lavori svoltisi all'interno della Commissione affari costituzionali del Senato, ha vissuto momenti di incertezza per la stessa sopravvivenza delle Camere, resa difficile dall'iniziale previsione di trasferire il Registro imprese al Mise e sopprimere l'obbligatorietà del diritto annuale. Grazie alle vibranti reazioni, non solo del sistema camerale ma di tutto il mondo socioeconomico, l'ipotesi di riforma è approdata poi a soluzioni più ragionevoli, quali la ricerca di maggiore efficienza ed economicità attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento sulla base di una soglia minima di 80.000 unità locali.

Notevole è stato anche l'impegno derivante dalla necessità di **applicare le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità** nella pubblica amministrazione, contenute nella legge n. 190/2012. In concreto l'Ente ha adottato un Piano anticorruzione triennale, che va annualmente aggiornato con la previsione delle opportune misure organizzative e dei meccanismi di prevenzione e monitoraggio calibrati sulla singola realtà istituzionale.

In quest'ottica si è dovuto riformulare anche il Piano triennale per la trasparenza secondo le nuove logiche previste dalle norme anticorruzione e dal d. lgs. n. 33/2013, con l'implementazione dei contenuti informativi del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia; a tal proposito alcune disposizioni hanno investito le attività del Registro imprese: in particolare con il "decreto competitività" (d.l. n. 91/2014, convertito con la legge n. 116/2014) si è stabilito **l'automatismo dell'iscrizione**, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, spostando al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto la responsabilità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione.

Nel medesimo decreto sono state introdotte disposizioni in materia **di Agenzie per le imprese**, predisponendo una regolamentazione dei controlli e delle attività istruttorie svolte da tali soggetti, che sostituiscono a tutti gli effetti quelli delle amministrazioni pubbliche competenti, sia nei procedimenti automatizzati (ovvero quelli effettuati tramite la

segnalazione certificata di inizio attività) che in quelli ordinari (ovvero quelli che si possono concludere solo con provvedimento autorizzatorio). Si tratta di un percorso normativo che va nella direzione di un progressivo spostamento di funzioni tipicamente pubbliche a soggetti privati dotati di idonee garanzie di professionalità e solidità finanziaria.

Sempre nell'ambito delle attività anagrafiche, interessanti ricadute sulla gestione del Registro imprese derivano dalla **legge regionale n. 11/2014, riguardo alle funzioni svolte in materia di SUAP**. Infatti la norma – avente per titolo “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” – ha valorizzato il rapporto di partenariato istituzionale con le Camere lombarde, anche sulla base degli strumenti di programmazione negoziata; secondo la norma il sistema camerale collabora con la Giunta regionale per individuare i procedimenti oggetto di semplificazione amministrativa, definendo i requisiti minimi per l'esercizio di specifiche attività.

Nel corso del 2014 si è perfezionato l'iter applicativo del nuovo istituto **dell'indennizzo da ritardo** dovuto dalle p.a. che non rispettano i termini dei procedimenti di avvio ed esercizio dell'attività d'impresa su istanza di parte. Si tratta di una situazione differente rispetto a quella prevista dal danno da ritardo, che richiede la prova di un comportamento colposo o doloso dell'amministrazione, e la dimostrazione dell'esistenza di un nesso di causalità tra danno e condotta illecita.

Novità normative hanno interessato il settore della regolazione del mercato, con l'emanazione del d.l. 132/2014 convertito nella l. 162/2014, che ha dettato disposizioni in materia di **negoziazione assistita**. Il provvedimento disciplina le procedure per giungere all'accordo mediante il quale le parti convengono di risolvere in via amichevole una controversia tramite l'assistenza dei propri legali. La negoziazione assistita diventa obbligatoria per le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazioni gestiti anche dalle Camere di Commercio.

Ancora nell'ambito della regolazione del mercato si segnalano le **nuove competenze acquisite in materia sanzionatoria per le violazioni relative al commercio di sacchi monouso** (novità introdotta con d.l. 91/2014 convertito nella l. 116/2014).

Effetti restrittivi sull'attività della Camera sono invece collegati all'entrata in vigore nel 2014 delle disposizioni contenute nel dm 75/2012, che **ha sottratto alle Camere le verifiche periodiche sui convertitori di volume del gas**, determinando una notevole riduzione degli introiti collegati all'attività dell'ufficio metrico. Si tratta di un processo, peraltro, destinato a consolidarsi con l'operatività di altre norme riguardanti le nuove tipologie di strumenti MID, che trasferiscono ai Laboratori privati accreditati tale attività di verifica periodica.

Nella legge di stabilità 2014 (l. 147/2013) sono state incluse alcune disposizioni che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e quindi anche sulle Camere di Commercio; tra queste si evidenziano, nell'ambito della gestione patrimoniale, le norme di **contenimento della spesa**, per cui le pp.aa. sono chiamate – nel caso di rinnovi di contratti di locazione passiva – a richiedere anticipatamente il nulla osta dell'Agenzia del demanio, nonché in materia di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese.

Ben più pesanti saranno le conseguenze derivanti della legge di stabilità 2015 (l. 190/2014), che ricolloca le Camere di commercio nel regime di **tesoreria unica**, imbrigliandole all'interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

**4) ATTIVITA' REALIZZATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
STRATEGICI DI SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE**

Obiettivo 1 – Rafforzare e accelerare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese

COSA ABBIAMO FATTO PER

- *Aumentare il numero di imprese esportatrici con servizi integrati di accompagnamento*
- *Promuovere e incentivare l'affermazione delle imprese pavesi sui mercati esteri favorendo le aggregazioni*
- *Qualificare il programma promozionale con servizi di assistenza, informazione e formazione*
- *Indirizzare le collaborazioni con altri organismi deputati a promuovere l'internazionalizzazione a favore delle imprese pavesi*

Il 2014 ha visto la Camera di Commercio impegnata in un doppio intento: quello di incentivare le capacità delle imprese che già presentano una chiara vocazione internazionale e quello di intercettare i fabbisogni latenti delle imprese che, seppur non ancora affacciate sui mercati esteri, mostrano un buon potenziale di sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Il percorso è stato accompagnato dallo sforzo di sostenere (anche economicamente) e di collaborare con il **nuovo consorzio per l'internazionalizzazione costituitosi a livello locale** Ticinum Export, e dall'intento di avvalersi in maniera più strutturata dei servizi specialistici di una realtà affermata quale Promos, per la quale si era inizialmente prospettata la trasformazione in Consorzio regionale, poi non realizzata in ragione dell'avvio del più ampio progetto di riforma del sistema camerale che comporterà una ridefinizione del ruolo degli organismi strumentali alle politiche camerali.

Il supporto concreto all'internazionalizzazione ha trovato espressione nell'importante strumento promozionale rappresentato dal **Bando Voucher per l'Internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie imprese** lombarde 2014 (ospitato in Accordo di Programma Competitività con Regione Lombardia) per il quale sono stati assegnati complessivamente 128 voucher corrispondenti a 248.700 euro, con un contributo medio di 1.943 euro, suddivisi nelle varie misure (27 voucher per le missioni economiche all'estero in forma collettiva, pari a 53.100 euro, 28 voucher per le fiere coordinate da un soggetto attuatore – 67.400 euro – e 73 voucher per la partecipazione in forma individuale a fiere internazionali all'estero, per un valore di 128.200 euro)

Per favorire la partecipazione delle imprese pavesi ad iniziative di carattere internazionale, è stato inoltre emanato il secondo **bando camerale** finalizzato a sostenere, tramite l'assegnazione di 721.160 euro a 183 imprese (con un contributo medio di 3.940 euro), la partecipazione a fiere internazionali in Italia e a fiere all'estero in forma coordinata (84 imprese coinvolte per 455.371 euro), nonché la partecipazione in forma individuale a manifestazioni di qualifica internazionale in Italia (99 domande di contributo per un totale di 265.789 euro).

L'obiettivo era quello di incentivare la partecipazione delle imprese ad iniziative internazionali favorendone l'aggregazione sotto l'egida di soggetti attuatori locali (Associazioni e Consorzi) e il dato finale è al proposito da ritenersi positivo. E' da riscontrare la mancata adesione alla misura "A" del bando in questione che prevedeva l'agevolazione

alla partecipazione a missioni commerciali all'estero in forma coordinata, tanto è vero che le risorse inizialmente stanziare su questa misura, sono state in un secondo momento totalmente ripartite sulle restanti due forme di incentivazione previste dal bando.

Nell'anno di riferimento è proseguita l'attività di animazione del cosiddetto **"Club delle Imprese Esportatrici"**, un'aggregazione volontaria in costante crescita di aziende vocate all'export, che costituiscono un gruppo privilegiato di utenti a cui la Camera di Commercio riserva particolare attenzione, dedicando loro un canale di comunicazione specifico e appuntamenti durante i quali si tengono seminari tematici che possono essere di stimolo allo sviluppo di nuove idee e coordinati da un professionista esperto in materia.

Con l'impulso e il coordinamento dell'Ufficio estero sono stati realizzati 2 seminari con 85 partecipanti, in collaborazione con Ticinum Export, riguardanti le tematiche di fiscalità internazionale e origine delle merci.

L'apposita newsletter informativa dedicata alle imprese iscritte è uno strumento che viene utilizzato per veicolare informazioni e tenere le imprese aggiornate riguardo l'organizzazione di eventi ritenuti interessanti.

Alle imprese matricola è stata invece dedicata un'attenzione particolare attraverso percorsi di **audit, accompagnamento e tutoraggio**, anche attraverso il ricorso a export manager temporanei.

In questa dinamica ben si inquadra il progetto "LET 3" curato dall'ufficio estero (finanziato dal Fondo Perequativo Nazionale) che rappresenta la terza edizione del tutorial dedicato alle MPMI e che ha consentito di affiancare per alcuni mesi qualificati Export Manager (ETM) a cinque imprese pavesi potenzialmente vocate all'internazionalizzazione, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per un corretto approccio metodologico ai mercati esteri.

Sulla base di una procedura sperimentata negli anni passati sul settore calzaturiero, orafo e della meccanica, Paviaviluppo ha invece realizzato specifiche indagini volte a **far emergere nuovi soggetti imprenditoriali** interessati ad avviare strategie di internazionalizzazione nei settori tessile e della componentistica meccanica, ed ha analizzato – per gli stessi settori - i flussi commerciali mondiali al fine di individuare in modo analitico i mercati a più alta potenzialità, alcuni dei quali non ancora adeguatamente esplorati. I risultati di questi approfondimenti sono stati trasferiti alle imprese potenziali interessate in abbinamento ad una assistenza nella gestione delle informazioni funzionale alla definizione di future strategie di internazionalizzazione.

Sul versante dell'accompagnamento nei confronti delle aziende che hanno definito una strategia di esplorazione di nuovi mercati sono state **proposte specifiche missioni e incoming imprenditoriali**, e realizzate importanti collettive nell'ambito di fiere estere di primo piano, qualificando lo strumento degli "incontri d'affari in Italia e all'estero" come leva per esplorare le opportunità di scambio commerciale con nuovi partner.

L'Ufficio Estero ha realizzato una missione commerciale a Monaco di Baviera (17 novembre 2014) in partnership con la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Monaco-Stoccarda, alla quale hanno preso parte 15 imprese del settore enoagroalimentare. Nella cornice dell'Hotel Bayerischer Hof di Monaco - uno dei leading hotel mondiali – la rappresentanza imprenditoriale ha potuto presentare – sia con degustazioni che con incontri d'affari - le

proprie eccellenze produttive ai rappresentanti di 40 imprese che si occupano di importazione e distribuzione in Baviera di prodotti alimentari e a 20 tra opinion leader e rappresentanti della comunità economica tedesca.

Sono inoltre state confermate la consuete partecipazioni collettive alle manifestazioni Prowein e Vinitaly, che hanno visto presenti rispettivamente 10 e 35 imprese dell'Oltrepò. In entrambe i casi numerose sono state le visite e i contatti con buyers internazionali (oltre 170 i potenziali clienti registrati su Prowein) che hanno potuto degustare vini di ottima qualità abbinati ad altri prodotti del territorio quali salumi e formaggi.

Paviasviluppo ha altresì curato l'organizzazione di un incoming di operatori orafi francesi, inserito in un programma più ampio di affiancamento e formazione mirato, oltre a due country presentation dedicate, la prima, al settore calzaturiero sul mercato coreano e la seconda, alle aziende del comparto macchine per la calzatura nel sud est asiatico.

La Camera di Commercio ha continuato ad erogare i servizi di informazione, assistenza e primo orientamento collegati alla rete **Lombardiapoint**, che mette a disposizione delle imprese competenze tecnico-specialistiche su un ampio raggio di tematiche (doganali, fiscali, contrattuali, ecc) ed esperienze a supporto delle commercio internazionale.

Gli utenti della piattaforma sono stati 509, registrando così un fortissimo aumento rispetto ai 405 del 2013.

In affiancamento alla piattaforma informativa è proseguita anche l'attività del servizio di social network www.lombardiabusiness.net volta ad aggregare gli utenti e a consentire loro il confronto e la condivisione delle esperienze maturate nell'affrontare i mercati internazionali.

Nell'ambito delle iniziative di sistema va segnalata la conclusione del progetto **“Promozione del comparto enoagroalimentare-Lombardia Food”**, condiviso nell'ambito dell'Accordo di Programma e realizzato da Promos, che ha dato impulso alla promozione del settore agroalimentare sui mercati esteri strategici. Questa quarta e ultima annualità – che ha visto la partecipazione di ben 23 imprese pavesi (su un totale di 74) alle varie iniziative previste, ha confermato la rilevanza del settore pavese nel quadro del contesto regionale, e la capacità delle nostre imprese di guardare con attenzione ai mercati toccati dal progetto.

La diffusione della vocazione all'internazionalizzazione delle PMI è stata inoltre stimolata con il **Premio Imprese Internazionali**, giunto alla quinta edizione, dedicato alle imprese pavesi che hanno rappresentato esperienze di eccellenza attraverso buone pratiche di internazionalizzazione. Per l'edizione del 2014 sono pervenute 11 candidature, a fronte delle 8 imprese premiate con medaglia d'oro del conio camerale.

Obiettivo 2 – Stimolare, indirizzare e incentivare la crescita di competitività delle imprese pavesi attraverso le leve dell'innovazione, delle reti, del credito

COSA ABBIAMO FATTO PER :

- *Assistere e accompagnare l'imprenditore per cogliere le opportunità di crescita*
- *Offrire servizi in forma di percorsi di accompagnamento integrati, articolati su misura delle singole imprese e da gestire in diretto contatto con le stesse*
- *Rafforzare le opportunità di crescita e sviluppo delle imprese con incentivazioni economiche*
- *Favorire l'accesso al credito*

I cambiamenti in atto nell'economia a tutti i livelli e in tutti i comparti causati dalla profonda crisi prolungata e a carattere strutturale hanno richiesto un maggior sforzo all'Ente camerale in termini di azioni promozionali e di sviluppo del sistema economico locale.

Nell'ottica dello sviluppo di azioni su misura da realizzare attraverso un contatto diretto e un dialogo continuo con le imprese si sono collocate le attività di **check-up aziendale (audit per l'innovazione) e accompagnamento (Sportello Impresa in Trasformazione SIT)** finalizzate a consolidare la "pratica della innovazione" come elemento strutturale di crescita/sopravvivenza dell'impresa, a individuare criticità in aree o processi aziendali (ICT, marketing, comunicazione, amministrazione ecc.), a identificare l'attuale grado di innovazione e i percorsi di miglioramento praticabili e a definire alcune linee operative di intervento cantierabili nel breve/medio periodo. Nel corso dell'anno sono stati realizzati più di 50 interventi aziendali sotto forma di servizi precompetitivi di affiancamento e coaching, tali servizi sono stati promossi presso le imprese locali anche attraverso l'organizzazione di 10 di workshop tematici.

Analogo modello di intervento è stato adottato in materia di digitalizzazione, potendo contare sul progetto nazionale "Made in Italy: Eccellenze in Digitale" promosso da Google e Unioncamere con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione digitale e accrescere la consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato del web per il Made in Italy, valorizzando lo scambio di competenze tra piccole imprese e giovani digitalizzatori per promuovere anche all'estero le eccellenze produttive italiane a partire dall'agroalimentare e dall'artigianato. Su 500 aziende contattate circa 90 hanno partecipato ai diversi workshop di sensibilizzazione organizzate sul territorio e 43 sono state operativamente assistite in progetti di digitalizzazione.

Il superamento delle difficoltà economiche che investono le micro, piccole e medie imprese pavesi transita anche dalla capacità di costituirsi **in reti di impresa**, funzionali ad un più efficace approccio sia nei confronti dell'innovazione sia nell'affrontare i mercati internazionali.

In quest'ottica la Camera di Commercio ha proseguito il percorso di accompagnamento per le Reti di impresa, inizialmente avviato per il tramite di progetti a valere su Fondo perequativo, che quest'anno ha visto l'attivazione di risorse proprie a testimonianza del

fatto che si crede nelle Reti come opportunità e come strumento di crescita del potenziale competitivo del sistema produttivo provinciale.

In particolare Paviaviluppo ha continuato nell'animazione del **servizio SpRI** (Servizio Reti di Impresa), sia come luogo virtuale di incontro tra soggetti interessati a fare rete, sia come canale di accesso ad una consulenza continuativa in grado di erogare informazioni giuridiche ed economiche in merito ai requisiti e alle modalità di costituzione della rete. Il servizio prevede anche l'attivazione di Temporary Manager, ai quali le aggregazioni già costituite si possano appoggiare per realizzare il piano di rete e dare continuità all'esperienza dell'aggregazione.

Sono state coinvolte circa 20 di aziende in incontri di informazione, formazione e coaching. In tema di reti un approfondito lavoro di studio è stato fatto attraverso una proficua partecipazione al gruppo di lavoro per lo sviluppo del **progetto "La tipizzazione dei contratti di rete e l'internazionalizzazione del contratto di rete"** promosso dall'Associazione Italiana Politiche Industriali (AIP) e sfociato in un workshop realizzato a Milano, presso la sede della Provincia dove la Camera di Commercio di Pavia ha ricoperto un ruolo attivo.

Il **servizio 'ImpresAttiva'** ha offerto sia informazioni di primo livello sulle opportunità di finanziamento/supporto esistenti a livello camerale, sia indicazioni elaborate in relazione alle specifiche esigenze dell'imprenditore, utili a orientarlo verso i percorsi di crescita più appropriati. Nel 2014 si sono registrate 47 richieste di informazione da parte delle aziende della provincia, in linea con i numeri di contatti richiesti nell'anno precedente.

Questa funzione, ha dovuto lavorare con il supporto informativo degli uffici camerali, e ha implementato una fitta rete di contatti specialistici nell'ambito del mercato dei servizi alle imprese presso il quale individuare supporti dedicati di secondo livello, anche valorizzando convenzioni e protocolli in essere come quello sottoscritto dalla Camera con l'Azienda Speciale Innovhub e quello firmato insieme alla Provincia e l'Università di Pavia relativamente al Polo Tecnologico.

Il lavoro dalla Camera di Commercio al fianco delle imprese per favorirne la competitività si è svolto attraverso azioni mirate di impulso all'innovazione realizzato anche in collaborazione con il Sistema camerale e con Regione Lombardia tramite l'assegnazione di voucher e contributi, mediante **bandi, a valere sull'Accordo di Programma finalizzati all'introduzione di processi di innovazione tecnologica** (di prodotto, processo, metodo), di ricerca e sviluppo, di valorizzazione del capitale umano, di ottenimento di brevetti europei/internazionali, nonché all'incentivazione per l'utilizzo delle tecnologie ICT nei processi "cardine su cui sono state presentate n.10 istanze a fronte di oltre 150 mila euro concessi.

Sempre in tema di innovazione Interessanti sviluppi ha avuto il **servizio di assistenza one to one** alle imprese, avviato nel 2013, nell'ambito dell'ufficio preposto al deposito delle domande di marchi e brevetti, per aiutare le imprese a cogliere le opportunità di crescita tramite la diffusione della conoscenza dei mezzi di tutela della proprietà intellettuale.

Nel 2014 sono stati organizzati n. 32 incontri tra esperti e imprese per approfondire particolari tematiche relative ai marchi, invenzioni, disegni, modelli di utilità, *know-how*, anticontraffazione, *licensing*, internet e nomi a dominio.

Si ritiene utile evidenziare l'apprezzabile aumento (da 231 a 292) dei depositi dei marchi nazionali effettuati presso l'ufficio Brevetti-Conciliazione, che risultano aumentati del + 26% rispetto all'anno precedente.

La difficoltà **di accesso al credito** come problema che le imprese incontrano per lo sviluppo e la salvaguardia della propria attività e freno alla competitività imprenditoriale è stato affrontato durante l'anno innanzitutto attraverso il monitoraggio degli impieghi, delle sofferenze bancarie e del tasso di decadimento dei debiti. Il sistema economico pavese, infatti, essendo prevalentemente costituito da piccole e medie imprese sottocapitalizzate, ha una forte dipendenza dal credito bancario, per questo la crisi di liquidità che ha colpito le banche negli ultimi anni ha messo a dura prova la capacità di resistenza dei nostri imprenditori. Il 2014 è stato un anno ancora difficile per le nostre aziende che si sono scontrate con un aumento dei costi bancari dovuti alla pressione sul sistema creditizio nel suo complesso, delle tensioni finanziarie internazionali.

La Camera di commercio ha cercato di limitare i rischi di avvitamento del sistema destinando una quota consistente delle proprie risorse a misure realizzate in collaborazione con il sistema Camerale e con i Confidi. A fronte della chiusura anticipata in corso d'anno della misura "Confidi International" destinata a piani di internazionalizzazione, ha invece avuto ottimo successo la costituzione di un Fondo Rischi a garanzia del **Contratto Federfidi-Fei** che, avvalendosi anche del contributo di 5 milioni di euro del sistema camerale lombardo, ha permesso l'erogazione di 9,2 milioni di euro a 252 imprese pavesi di cui 61 Start up.

Sono stati stanziati poi ulteriori 200 mila euro a favore della ripatrimonializzazione dei confidi mediante bando realizzato da Regione Lombardia e sistema camerale su accordo di Programma e si è avviata un'attività di sensibilizzazione nei confronti della c.d. **"finanza innovativa"**. A tal fine è stata realizzata una giornata di formazione sul **tema Mini-Bond** cui hanno partecipato n. 25 imprese e che ha dato origine ad incontri individuali personalizzati con il Consorzio Camera le per il Credito, per le aziende interessate al possibile utilizzo di questo nuovo strumento.

Obiettivo 3 – Sostenere la nuova impresa e l'occupazione promuovendo le competenze imprenditoriali e lo sviluppo del capitale umano

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Incentivare la nascita di nuove imprese qualificando i servizi Punto Nuova Impresa in funzione dei bisogni dell'utenza*
- *Formare le competenze agevolando l'integrazione fra scuola e impresa e stimolando l'accesso alla gamma di servizi per la crescita imprenditoriale*

In un contesto di forte criticità delle dinamiche occupazionali la Camera ha incrementato la propria azione volta a rafforzare le basi del tessuto economico locale, **sostenendo la nascita di nuove imprese** in grado di dare vita a nuove possibilità di impiego e di autoimpiego, e offrendo qualificati **servizi di formazione specialistica** e aggiornamento continuo rivolte sia agli imprenditori che ai lavoratori.

L'attività in questo campo è stata interamente realizzata da Paviaviluppo che, in qualità di ente certificato ISO 9001 e accreditato presso Regione Lombardia per la formazione professionale, ha sviluppato ulteriormente i programmi di formazione continua e le iniziative di orientamento a favore dello sviluppo dell'imprenditorialità e promozione di nuove imprese, nonché le azioni tese a favorire **l'incontro fra sistema delle imprese e mondo scolastico**.

I servizi si sono declinati in un'offerta ampia e flessibile, attenta a cogliere e interpretare i cambiamenti di un sistema in profonda evoluzione, che si è intrecciato con quello dell'istruzione e del mondo del lavoro, valorizzando tutte le collaborazioni in atto con la Provincia di Pavia, gli istituti scolastici, l'Università di Pavia e tutti gli enti appartenenti al sistema di istruzione e formazione della provincia di Pavia, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

Nello specifico nel 2014 il servizio di informazione e assistenza personalizzata agli aspiranti e nuovi imprenditori (sportello **Punto Nuova Impresa**) - integrato con il servizio **ImpresAttiva** di ascolto e orientamento nei confronti delle imprese – ha sviluppato un sistema di analisi e monitoraggio sui **fabbisogni informativi dell'utenza** e sulla **effettiva realizzazione delle idee imprenditoriali** assistite nella fase di redazione del business plan. Il servizio ha registrato una sostanziale tenuta dell'affluenza allo sportello, che è stata di 747 utenti totali.

All'attività informativa dedicata agli aspiranti imprenditori si sono affiancati servizi di secondo livello tra cui:

- seminari e corsi brevi di orientamento al mettersi in proprio in diversi sedi della provincia (Pavia, Varzi e Voghera) rivolti ad aspiranti e nuovi imprenditori. In questo ambito sono state sottolineate anche le opportunità legate ai mestieri tradizionali e all'artigianato. Si sono svolte 4 edizioni del seminario gratuito di orientamento al mettersi in proprio "Imprenditori Oggi" per un totale di 78 partecipanti. Sono stati organizzati anche 14 corsi su tematiche specifiche coinvolgendo circa 244 aspiranti o neo imprenditori ed erogando oltre 150 ore di formazione;
- interventi di **assistenza personalizzata** per gli aspiranti imprenditori – di cui hanno usufruito 31 aspiranti imprenditori - che hanno già delineato con sufficiente chiarezza la propria idea di business e necessitano supporto per la redazione del piano di impresa,

anche in relazione alla partecipazione a misure di finanziamento disponibili per lo start-up di impresa.

Paviasviluppo ha promosso tali servizi in diverse occasioni, anche attraverso la presenza ad eventi locali, quali “Porte Aperte alle Imprese”, iniziativa di orientamento organizzata dal C.OR. (Centro di Orientamento Universitario di Pavia).

Anche nel 2014 si sono realizzati per gli Istituti Scolastici della provincia interventi di orientamento con lo scopo di diffondere la cultura imprenditiva, la propensione al lavoro autonomo e l'apprendistato in relazione alle professioni e ai mestieri strategici per il sistema economico locale, anche in collaborazione con le locali associazioni di categoria.

Inoltre sono state organizzate durante l'anno anche alcune **visite di studenti delle scuole superiori pavesi presso la Camera di Commercio** con l'obiettivo di illustrare le attività svolte dall'ente camerale, e in particolare dall'Ufficio Registro Imprese, e di fornire un quadro informativo sulla demografia imprenditoriale della provincia.

Inoltre nell'ambito dell'iniziativa di sistema Unioncamere sono state erogate a studenti di un Istituto superiore e dell'Università 12 borse di studio per la **realizzazione di stage all'estero** in Spagna e Etiopia e sono state organizzate **esperienze “sul campo” (JOB DAY)**, per 73 studenti – numero in netto aumento rispetto all'edizione precedente, oltre a 15 tutor scolastici e a 46 tutor aziendali - che hanno partecipato attivamente al progetto studenti delle scuole superiori pavesi che hanno permesso loro di cogliere insegnamenti pratici dal mondo del lavoro e dell'impresa.

Nel luglio 2014 si è conclusa l'**iniziativa di sistema SUIS “Start up sociali”**, rivolta alle CCIAA che hanno attivato un Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e il Microcredito (CISem) e dotate di un servizio Punto Nuova Impresa, che ha inteso favorire la nascita di nuove imprese sociali di qualità attraverso l'erogazione di servizi di informazione, orientamento e formazione a sostegno della pianificazione e start up di impresa. Il progetto si è concluso con la creazione di 4 realtà associative e imprese sociali e con la pubblicazione della guida “Impresa sociale: una guida operativa”. La guida è stato un tentativo di riassumere e riorganizzare una parte del *know-how* maturato, sia come base di lavoro per eventuali nuovi progetti di *start-up* sociali, sia per metterlo a disposizione di chiunque voglia approcciarsi al tema della creazione di impresa sociale.

Obiettivo 4 - Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze anche in vista di Expo

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Valorizzare il patrimonio locale (settori, produzione, ambiente, cultura) come leva di crescita economica e di attrattività turistica;*
- *Qualificare l'offerta turistica per attrarre visitatori Expo sul territorio pavese;*
- *Garantire la presenza del territorio pavese e delle sue eccellenze nella manifestazione Expo 2015;*
- *Evidenziare le opportunità offerte dal territorio pavese quale sede di investimenti produttivi, anche esteri.*

Confermando il proprio intento di valorizzare il patrimonio territoriale in chiave di attrattività turistica la Camera di Commercio si è particolarmente impegnata in qualità di facilitatore e coordinatore delle iniziative territoriali a favore di Expo, affinché la grande esposizione universale potesse rappresentare un'occasione di crescita e sviluppo per l'economia della provincia.

Tale attività si è sviluppata seguendo due linee di intervento, indirizzate rispettivamente alle iniziative DENTRO Expo e a quelle FUORI Expo.

Per quel che concerne le iniziative **“dentro Expo”**, la Camera di Commercio ha attivato strategie d'azione finalizzate alla creazione di network e partenariati locali pubblico-privati forti per la realizzazione di iniziative capaci di promuovere il territorio all'interno e all'esterno dell'Esposizione mondiale del 2015.

Va in questa direzione la sottoscrizione del **Protocollo di intesa per il Cluster del Riso**, cui hanno aderito, ad ora, oltre alla Camera di Commercio di Pavia, le Camere di Novara, Vercelli, Mantova Oristano, Alessandria e le province di Pavia, Vercelli, Novara, Alessandria e l'Enterisi, da cui ha preso forma l'adesione della Camera di Commercio di Pavia al progetto per la presenza della filiera del riso italiano a “Cibus è Italia – Il padiglione Expo Federalimentare”, presso il Villaggio Expo in compartecipazione con l'Ente Nazionale Riso Italiano. Un padiglione- realizzato da Federalimentare e da Fiere di Parma con il decisivo contributo del Ministero delle politiche agricole- e suddiviso in 15 zone tematiche rappresentative delle filiere e dell'eccellenze italiane: Riso, Latte e Formaggi, Filiera della carne bovina, Pasta, Dolci & Snack, Pomodoro e Vegetali, Design&Comunicazione, Carni Suine e Salumi, Aceti e condimenti, Olio, Tecnologie di Produzione Sostenibili, Bere Italiano, Filiera Avicola, Nutraceutica e Territorio, stanziando risorse per 75 mila euro.

Rimanendo nello stesso filone, la Camera di Commercio ha lavorato per collaborare all'azione, portata avanti dal Distretto del Vino di Qualità, diretta all'acquisizione di uno spazio all'interno dell'Area Diamante del Padiglione del Vino Italiano “Vino-A taste of Italy” realizzato da Expovino2015- Veronafi, per la promozione **del vino dell'Oltrepò**, che prevede una piccola area allestita e personalizzabile comprensiva di monitor (per proporre contenuti audiovisivi) e un numero di wine dispenser compatibili con lo spazio richiesto (n. 24), un banco multimediale inglobante un video e tablet (per un ulteriore approfondimento

e promozione dei prodotti), presenza nell'enoteca virtuale per la vendita *online* per tutta la durata dell'esposizione, assegnando un contributo al Distretto pari a €35 mila.

E' stato inoltre definito lo **spazio espositivo predisposto da Unioncamere regionale** all'interno di **Padiglione Italia** che ha come mission quella di mostrare al mondo le eccellenze produttive lombarde, collegate al tema EXPO "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita", e che consentono ai territori regionali di competere da protagonisti nello scenario internazionale esaltandone l'innovazione e la qualità, favorendo e stimolando il confronto e le opportunità di collaborazione con altre esperienze. L'allestimento racconterà il modello imprenditoriale lombardo tra storia, tradizione e futuro valorizzando il legame tra impresa e territorio come leva di sviluppo e di crescita. In questa chiave sono dunque stati predisposti (a cura di Paviaviluppo) gli elementi informativi e i dati che consentiranno di rappresentare l'eccellenza produttiva pavese, e di fornire un'immagine del nostro territorio come terreno fertile per far nascere e crescere nuove imprese (start-up) e favorirne il collegamento con i circuiti internazionali della ricerca, della tecnologia e dell'innovazione.

Relativamente alle **azioni in partenariato**, la Camera di Commercio ha attivato e coordinato un Tavolo di lavoro provinciale Expo sul quale far convergere le idee e le progettualità sviluppate sul territorio provinciale e quale interlocutore con Regione Lombardia relativamente ai programmi attivati sul territorio. Al predetto tavolo sono state invitate - ed hanno presenziato - le istituzioni della provincia, (compresi i comuni) e tutti gli operatori economici e culturali del territorio. Dal tavolo di lavoro è nato un progetto, a valenza provinciale, frutto del lavoro di negoziazione, integrazione e assemblaggio portato avanti da Camera di Commercio, Provincia di Pavia, e STER, dal titolo **"Esperienze Di Riso e di Vino Nella Terra Dei Longobardi E Dei Visconti"**. Tale progetto intende valorizzare la provincia di Pavia come "destinazione prodotto", capace di proporre un'offerta integrata inerente motivazioni di viaggio coerenti, basate sulle sue produzioni alimentari di eccellenza (il riso, il vino e i prodotti tipici ad essi connessi) in un contesto caratterizzato da radici storiche profonde e "visibili" (i Longobardi, i Visconti) e da una collocazione di estremo interesse dal punto di vista naturalistico (i fiumi e il sistema dei canali, la pianura, la collina, la montagna), anche in connessione e integrazione con progetti già in corso.

Sempre in coordinamento con Regione Lombardia e con tutto il sistema camerale lombardo Paviaviluppo ha curato le azioni propedeutiche a promuovere l'offerta turistica locale verso l'ampio pubblico potenziale dei visitatori della manifestazione universale. In particolare sono stati divulgati gli **strumenti di promocommercializzazione predisposti da EXPLORA** - agenzia per la promozione turistica che ha la finalità di promuovere la Lombardia sul mercato turistico internazionale in vista di EXPO - consistenti nei club di prodotto e nel catalogo/portale di destinazione.

Tutti gli operatori dell'accoglienza turistica sono stati convocati in appositi incontri e indirizzati verso l'iscrizione ai club di prodotto (strumento fondamentale per proporsi sul mercato turistico in aderenza alle esigenze di specifici target di potenziali clienti), giungendo all'accreditamento di 18 operatori a 19 Club.

Per la definizione del catalogo Paviasviluppo ha realizzato una intensa attività di mappatura dei prodotti di attrattività locali al fine di presentare il territorio pavese durante gli importanti appuntamenti internazionali di commercializzazione turistica.

Si è inoltre provveduto a promuovere il patrimonio agroalimentare pavese, anche attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica su principi nutrizionali e comportamenti alimentari, nonché attraverso la realizzazione di materiale promozionale (in particolare la Guida all'ospitalità italiana) che all'interno di percorsi guidati ha voluto coniugare le eccellenze del territorio con gli aspetti culturali, geografici e storici della nostra provincia.

In parallelo, al fine di consentire agli operatori di attrezzarsi al meglio per valorizzare l'appuntamento con il flusso di visitatori portati dall'esposizione universale, la Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con Regione Lombardia, ha attivato un bando per la concessione di contributi volto ad incentivare **la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive della provincia**, stanziando in totale oltre 1,3 milioni di euro. Si può sicuramente affermare che l'obiettivo (migliorare la qualità e la quantità dei servizi turistici, urbani e rurali e promuovere sistemi di rete di supporto finalizzati ad ottenere una maggiore attrattività) è stato ampiamente raggiunto se si considera che le istanze a valere su questo bando sono state n. 196.

Sono numerosi gli ulteriori programmi realizzati volti ad una **più ampia strategia di promozione turistica**.

Oltre all'estensione a 9 nuovi operatori del **"Marchio Ospitalità Italiana"** – portando così a 127 il numero di strutture certificate - che mira a valorizzare il sistema dell'accoglienza turistica pavese incentivandone lo sviluppo in una logica di qualità e di integrazione fra le diverse tipologie di offerta (gastronomica, culturale, ricettiva, ecc), ed alla riproposizione – nella terza edizione, di successo – della **"Caccia ai Tesori"** quale pacchetto/percorso turistico di scoperta del patrimonio ambientale, culturale e gastronomico della provincia, va menzionato il **programma promozione turistica internazionale** realizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma competitività con Regione Lombardia, specificamente finalizzato a far conoscere all'estero il territorio.

Nell'ottica di utilizzare per quanto possibile lo strumento dell'incoming, a margine del workshop **Discover Lombardy**, sono stati ospitati in provincia alcuni operatori provenienti da 5 paesi europei (Spagna, Russia, Polonia, Paesi Bassi e Italia); per i tour operator l'Ufficio Estero ha predisposto un itinerario ad hoc che, nel corso della permanenza, mettesse in risalto le caratteristiche della nostra area avendo riguardo delle specifiche territoriali e culturali presenti in provincia e dei punti di interesse richiesti dai componenti della delegazione.

Analogamente altri operatori europei - 5 da Francia, Lituania, Germania (2) e Italia - sono giunti sul territorio per realizzare un **Educational Tour sul turismo musicale** per Tour Operator che aveva come capofila la Camera di Commercio di Cremona. Anche in questo caso è stato predisposto un itinerario su misura in rapporto agli interessi del gruppo.

Insieme ad Explora sono inoltre state ospitate, con analoghe formule, **3 delegazioni** di cui una composta da 4 giornalisti spagnoli, una da 4 giornalisti giapponesi ed una da 2 giornalisti tedeschi.

Sfruttando le sinergie di sistema l'Ente ha infine partecipato alla realizzazione di **2 pubblicazioni sugli itinerari religiosi lombardi** (promosse dalla Camera di Bergamo), realizzate in **5 lingue** presentando al loro interno sia la **tappa pavese della Via Francigena**, sia ulteriori **proposte di pacchetti turistici di tutte le province**, ed ha appoggiato le Camere di Bergamo e Como per la **fiera Natas** di Singapore e per il progetto **Tourism Think Tank**.

Sono proseguite per tutto il 2014 anche le rilevazioni per il progetto di **sistema TRAVEL (tourism reporting and volumes evaluation in Lombardy)** per la valutazione della domanda turistica nella Provincia e delle dinamiche del comparto accoglienza e visitatori in Lombardia in vista Expo. Quest'azione ha dato maggiori soddisfazioni rispetto al 2013 in quanto, nell'anno trascorso, pressochè tutte le strutture interessate hanno risposto al questionario permettendo la redazione di report più attendibili ed esaurienti.

La promozione delle **eccellenze produttive** territoriali è inoltre proseguita con l'ormai tradizionale appuntamento con Autunno Pavese, manifestazione enogastronomica di carattere regionale che tutti gli anni conferma di essere la più gradita e apprezzata della provincia di Pavia grazie alla partecipazione costante di oltre 17.000 visitatori, e con l'irrinunciabile partecipazione collettiva di 35 operatori locali alla fiera internazionale Vinitaly.

Sulla scia delle esperienze fatte nel 2013, la produzioni locali hanno trovato ulteriori occasioni di visibilità grazie alla partecipazione ad alcune fiere di settore organizzate in territori limitrofi, quali: "Agri Travel & Slow Travel Expo" di Bergamo, "Golosaria" a Milano, l'Artigiano in Fiera" di Milano e "Il Bontà" di Cremona.

La Camera ha mantenuto l'attenzione anche verso obiettivi di miglioramento della capacità del sistema territoriale **di intercettare nuovi investimenti di impresa**, proseguendo nel percorso di valorizzazione dei fattori localizzativi utili per favorire l'insediamento di nuove attività d'impresa.

Grazie all'adesione al progetto **Invest in Lombardy** – che mira a intercettare potenziali investitori esteri e ad accompagnarli nei processi di insediamento sul territorio, sono stati assistiti tre potenziali investitori esteri: 1 indiano (settore pelletterie), 1 francese e 1 tedesco (logistica).

In relazione invece alla **riqualificazione ed aggiornamento della banca dati sulle aree dismesse** e il sito Marketing Territoriale lo sforzo dell'Ente camerale, per il 2014, è stato rivolto, in collaborazione con l'Università di Pavia, ad individuare le principali aree industriali dismesse o in via di dismissione, spesso testimonianza del processo di de-industrializzazione che ha investito la il territorio urbano negli ultimi decenni, nell'ottica di una loro rigenerazione urbana ed economica per favorire l'innescare a cascata di processi virtuosi di rivitalizzazione e riqualificazione che le rendano disponibili a nuovi investimenti produttivi. Ne sono state mappate una decina e poi il lavoro è proseguito rimandando al sito Regione Lombardia dove è stata creata una pagina di open data per le aree dismesse.

Obiettivo 5 – Promuovere la semplificazione dei procedimenti a favore delle imprese

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Favorire maggiore rapidità, certezza ed omogeneità dei procedimenti a favore degli utenti*
- *Aumentare i flussi di interscambio informatico con gli altri Enti anche attraverso la proposta di soluzioni operative*

Nel 2014 – come negli anni precedenti - è proseguito l’impegno per la semplificazione degli adempimenti amministrativi; a tal fine il Registro Imprese ha adottato e diffuso strumenti che migliorano l’accessibilità ai servizi amministrativi e agevolano le procedure, favorendo le collaborazioni operative fra gli Enti Pubblici e puntando sulla crescita di efficienza, efficacia e tempestività dei servizi.

Tappa fondamentale del percorso di miglioramento è la formazione e pertanto il Registro Imprese ha attivato un **programma di informazione e aggiornamento tecnologico/normativo**, organizzando 3 corsi (per un totale di circa 200 partecipanti) - rivolti alle imprese, alle associazioni di categoria e ai professionisti - finalizzati a incrementare e qualificare l’utilizzo dei canali telematici.

Allo stesso obiettivo si è orientata l’attività svolta per diffondere l’applicativo di Infocamere **“Suap camerale”** presso i Comuni della provincia che non dispongono di sistemi informatici gestionali specifici e dedicati. Grazie al finanziamento della Camera - che sarà attivo fino alla fine del 2015 - nel corso del 2014 altri Comuni hanno acquisito gratuitamente tale applicativo, portando a 85 il numero degli Enti che alla data attuale sono in grado di gestire telematicamente lo sportello Suap, fra i quali anche il Comune capoluogo.

Si ricorda che la diffusione dell’utilizzo della scrivania informatica è fondamentale per la creazione del **fascicolo d’impresa**, su cui faranno perno molte delle funzioni future della Camera in ambito amministrativo, in quanto destinato a valorizzare e qualificare l’attività del Registro Imprese. La legge prevede infatti che la documentazione presentata al Suap dall’impresa o dalle Agenzie per le Imprese e i relativi esiti siano trasmessi alla Camera di Commercio per il loro inserimento nel REA e al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa.

Sempre nel solco della semplificazione degli adempimenti, il Registro Imprese ha promosso presso i 97 Suap telematici (i citati 85 Sportelli gestiti dai Comuni e i 12 gestiti in delega dall’Ente Camerale) il servizio per il **pagamento on line** degli oneri connessi alle pratiche Suap, offrendo una modalità di pagamento più comoda e vantaggiosa per l’utente, resa più accessibile dall’acquisizione di Infocamere della qualifica di “Istituto pagatore”.

Per accelerare e snellire i rapporti con le imprese, l’ufficio ha incrementato l’**utilizzo della PEC**, sostituendo le raccomandate cartacee nelle comunicazioni formali (n. 467) e nelle notifiche dei verbali di accertamento di sanzioni (n. 122 pari al 17,7% del totale). E’ stato inoltre incentivato – anche con l’organizzazione di uno specifico evento formativo - l’impiego della modalità on line per la richiesta dei **certificati d’origine** : il numero delle richieste telematiche è infatti quasi raddoppiato rispetto a quello rilevato nell’anno 2013 (2087 richieste contro 1296 del 2013).

Coerente con la vasta azione di sensibilizzazione e di diffusione dei processi di e-government, è stata l’attività svolta per promuovere e sperimentare l’avvio dell’utilizzo delle

comunicazioni telematiche nei rapporti con il Tribunale di Pavia, volto a diminuire progressivamente l'attuale modalità di comunicazione cartacea e a garantire maggiore tempestività alle iscrizioni dei decreti e dei provvedimenti giudiziali, con indubbi vantaggi sotto il profilo della economicità, celerità trasparenza, certezza dei diritti, nonché dell'efficacia delle informazioni commerciali.

Inoltre è stata promossa attraverso un'attività di informazione l'attivazione presso il Tribunale di Pavia del **Punto di Accesso** (di cui all'art. 23 c. 6 lettera f del DM n. 44/2011 e s.m.i.), piattaforma informatica che consente alle imprese iscritte nel Registro l'accesso alle informazioni contenute nei fascicoli dei procedimenti giudiziari in cui le imprese stesse sono costituite.

Al fine di agevolare gli utenti nel corretto adempimento degli obblighi di legge, il Registro Imprese ha tempestivamente provveduto ad aggiornare, pubblicandoli sul sito camerale, i **10 Manuali condivisi a livello regionale** e frutto dell'impegno di gruppi di lavoro specializzati a cui collaborano anche i funzionari della Camera di Pavia. I Manuali costituiscono uno dei canali più utilizzati dalle imprese, dai professionisti e dalle Associazioni di categoria per predisporre e inviare ogni tipo di pratica al Registro imprese e sono al tempo stesso una garanzia di trasparenza dell'attività di istruttoria degli uffici anagrafici. Per questo sono oggetto di un costante impegno di integrazione e rifinitura, al fine di renderli chiari, completi e di agevole consultazione.

Nel corso del 2014, un'attenzione particolare è stata rivolta alla stesura del **Vademecum nazionale per il deposito degli atti al Registro Imprese**, che contiene un'ampia casistica di adempimenti societari, resi facilmente consultabili dalla versione indicizzata. Il Prontuario, messo a punto dal coordinamento dei Conservatori a livello nazionale, risponde alla logica di una progressiva semplificazione e omogeneizzazione delle procedure, condizione fondamentale per alleggerire il carico amministrativo delle imprese.

Nel 2014 sono maturate le condizioni per la sperimentazione di un percorso di stretta **collaborazione operativa con i Comuni di Vigevano e di Voghera**, attraverso specifiche convenzioni che hanno previsto l'apertura, presso le sedi comunali, di sportelli fisici per l'erogazione di alcuni servizi camerali di front office (visure, copie atti, certificati, ecc.) a favore di imprese e cittadini del territorio della Lomellina e dell'Oltrepo' pavese. L'iniziativa ha preso le mosse dall'intento di limitare i disagi dell'utenza locale dopo la chiusura degli uffici camerali decentrati, senza contrastare con il modello dei servizi on line, che rimarrà l'obiettivo cardine negli anni a venire per tutta la Pubblica Amministrazione.

Nel prospetto che segue sono consuntivati i numeri che hanno contraddistinto l'attività del Registro Imprese di Pavia, che anche nel 2014 si è mantenuto su eccellenti livelli di produttività, con una percentuale di pratiche evase nei termini stabiliti dalle norme vigenti (5 giorni) assestata mediamente attorno al 95% in corso d'anno.

Per consentire una corretta lettura dei volumi di pratiche lavorati, è stato riportato anche l'anno 2012, in quanto i dati delle istanze di modifica del 2013 sono alterati – come evidenziato nella Relazione dello scorso anno – sia dall'obbligo per tutte le imprese individuali di comunicare la propria Pec (oltre 19.000 le pratiche ricevute) sia dall'aggiornamento delle posizioni relative agli agenti di commercio, mediatori e spedizionieri.

PRATICHE E RICHIESTE EVASE RI E REA	2012	2013	2014
Iscrizioni	3.018	3.031	2.883
Modifiche e cessazioni	20.110	39.912	19.263
Bilanci	6.604	6.525	6.045
Certificati e visure allo sportello	17.981	19.656	17.654
Certificati e visure telematici	38.251	40.198	38.607

Obiettivo 6 – Valorizzare i servizi e le competenze camerali per la trasparenza e l'armonizzazione del mercato a favore delle imprese e dei consumatori

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Agevolare la crescita di consapevolezza del consumatore e incrementare la prevenzione a sua tutela*
- *Rilanciare gli strumenti di a.d.r. sul territorio, consolidando la rilevanza dell'Organismo camerale nella mediazione obbligatoria e promuovendo il ricorso alla conciliazione volontaria.*

Nel corso del 2014 la Camera si è molto impegnata a favore della trasparenza del mercato a tutela del consumatore, qualificando le proprie attribuzioni in materia di controllo, anche dal punto di vista procedurale.

Sono stati presidiati costantemente i settori più sensibili in relazione alla **sicurezza dei prodotti**, in particolare giocattoli e prodotti elettrici, per i quali l'Ente ha competenze riguardo alla verifica delle condizioni imposte dalle specifiche Direttive comunitarie. Sono state effettuate 43 ispezioni presso la sede delle imprese commerciali, per accertare la presenza dei requisiti formali dei prodotti, acquisire la relativa documentazione tecnica e in alcuni casi effettuare analisi di laboratorio di campioni presso un Organismo certificato, per la verifica degli standard di sicurezza.

La suddetta attività è inserita nel quadro programmatico di livello nazionale, risalente al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Unioncamere, al quale l'Ente aveva aderito sottoscrivendo una Convenzione valida nel periodo 2013-2014. L'attuazione dell'accordo ha consentito il recupero parziale delle spese sostenute per l'effettuazione dei controlli, conseguendo maggiore efficacia nella prevenzione e repressione degli illeciti a danno dei consumatori, anche tramite l'adozione di procedure standardizzate.

La Camera ha sottoscritto un'analogha Convenzione nel 2014, finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme in materia di **etichettatura dei tessili** per il settore moda, realizzando oltre ai controlli sul campo, azioni formative e informative (un incontro di aggiornamento rivolto alle imprese e ai consumatori, distribuzione di kit informativi, ecc.).

Nel 2014 sono state inoltre attivate n. 8 verifiche (attraverso sopralluoghi presso i concessionari auto) sull'osservanza dell'obbligo di informazione circa i consumi e le emissioni di CO₂ delle auto nuove ai sensi del DPR 84/2003.

Tra le nuove iniziative del 2014 si segnalano gli interventi attuati per favorire una corretta informazione al consumatore sui livelli di pericolosità dei prodotti, anche in riferimento alle norme del Codice del consumo. Le azioni si sono rivolte primariamente ai giovani, identificati come la componente sociale più sensibile alle sollecitazioni ad un consumo più consapevole. In particolare sono stati realizzati due incontri (23 e 29 ottobre) presso l'Istituto Bordini di Pavia sulle tematiche in questione. Sempre con obiettivi informativi l'Ente, in collaborazione con l'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli, ha realizzato la guida "La Bussola dei giocattoli", pubblicata sul sito istituzionale.

Incrementare la consapevolezza dei consumatori è stato anche l'obiettivo del "**G.A.R. – Gruppo di acquisto di risparmio**", condotto da Federconsumatori, altre associazioni dei consumatori e Coldiretti, che l'Ente ha cofinanziato e a cui ha partecipato attivamente con

funzioni di coordinamento; all'iniziativa si è dato seguito con la pubblicazione della Guida "Per un consumo alimentare consapevole" realizzata il 10 novembre 2014.

Sempre in ambito alimentare è stato attivato un servizio informativo di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza, aprendo un apposito Sportello con la collaborazione del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino. In questo modo è stata data l'opportunità alle imprese di trovare soluzioni a questioni pratiche e applicative in un settore – come quello dell'**etichettatura alimentare** – che presenta particolari criticità, anche per il sovrapporsi di norme nazionali e comunitarie. Il servizio è stato offerto a costi contenuti per le imprese, dato che l'Ente ha deciso di sostenere il 50% degli oneri derivanti dalla collaborazione del Laboratorio.

Nell'area regolazione del mercato un ruolo di primo piano è attribuito all'**ufficio metrico** che effettua su istanza le verificazioni prime e periodiche di diverse tipologie di strumenti (compresi i misuratori installati presso i distributori di carburante), svolge attività di vigilanza a campione, è preposto alla tenuta del Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, vigila sulle officine di riparazione dei cronotachigrafi.

Per le attività svolte su istanza sono previste a carico degli utenti tariffe definite dall'Ente e armonizzate a livello di sistema camerale lombardo.

Nel 2014 l'ufficio ha fatturato un importo totale di € 80.849,00, a fronte di € 118.973,00 nel 2013; la diminuzione – come già rilevato nel paragrafo dedicato al quadro normativo – è dovuta all'entrata in vigore del dm 75/2012, che ha trasferito dalle Camere di Commercio ai Laboratori privati le verifiche periodiche sui convertitori di volume del gas; inoltre anche in altri settori della metrologia legale si sta verificando un minor afflusso di istanze, per il progressivo ricorso degli utenti ai Laboratori, relativamente ai cosiddetti strumenti "MID" (ossia rientranti nella *Measure Instruments Directive*).

Complementare all'attività ispettiva è la gestione dei procedimenti sanzionatori, nelle materie in cui la Camera applica **sanzioni** stabilite dalla normativa di settore, sulla base dei verbali di accertamento delle violazioni. In caso di inottemperanza al pagamento liberatorio, sono emanate le ordinanze-ingiunzioni che comportano il pagamento di una sanzione pecuniaria, e in casi specifici la confisca dei beni che sono serviti a commettere l'illecito. La fase successiva all'irrogazione del provvedimento sanzionatorio prevede, in caso di mancato pagamento, l'avvio della riscossione coattiva tramite ruoli esattoriali.

Solo in caso di infrazioni per omessa o ritardata denuncia al REA la Camera di Commercio è anche Ente beneficiario dei relativi proventi; in tutti gli altri casi – compresi quelli per omessa o ritardata denuncia al Registro Imprese - gli importi introitati sono di competenza erariale.

Per quanto riguarda la fase sanzionatoria, come si può notare dalla tabella sotto riportata, a fronte di una non particolarmente significativa diminuzione dei provvedimenti emessi rispetto all'anno precedente (-12%), si è verificato un vero e proprio crollo degli introiti, sia erariali che camerali (rispettivamente – 47% e – 62%), connesso certamente al periodo congiunturale, che deprime la situazione finanziaria delle imprese.

SANZIONI	Anno 2013	Anno 2014
Provvedimenti emessi	559	494
Entrate previste in favore dell'Erario	€ 99.812,34	€ 89.979,00
Entrate risultanti in favore dell'Erario	€ 31.648,90	€ 16.931,34
Entrate previste in favore della CCIAA	€ 18.620,00	€ 15.856,00
Entrate risultanti in favore della CCIAA	€ 7.629,00	€ 2.914,00

Connessa alle funzioni di trasparenza del mercato è la tenuta del **Registro dei Protesti**, per cui sono riportati i seguenti volumi di attività:

REGISTRO PROTESTI	Anno 2013	Anno 2014
Nominativi inseriti	9.128	7.109
di cui cambiali tratte non accettate	301	281
Istanze di cancellazione	543	435
Visure sportello	757	498

Nell'ambito delle competenze in materia di **concorsi a premi**, nel 2014 sono stati effettuati 8 interventi presso le aziende promotrici al fine di verificare la correttezza delle operazioni di selezione di vincitori, sulla base della normativa vigente e dei regolamenti delle manifestazioni.

Centrale – nel quadro delle funzioni della Camera di Commercio – è l'attività di gestione della **mediazione**, che negli ultimi anni ha attirato l'interesse del Legislatore per la sua potenziale azione deflattiva delle cause civili e commerciali.

La Camera di Commercio di Pavia ha ottenuto nel 2011 l'iscrizione nel Registro degli Organismi autorizzati a gestire le procedure conciliative, in base al d. lgs. 28/2010.

L'attività di mediazione ha avuto un andamento alterno, influenzato dalle contrastanti vicende che hanno interessato la materia, sia di ordine normativo che giudiziario. Nel 2014 comunque le domande di mediazione pervenute hanno raggiunto la soglia di 145 (a fronte di 48 presentate nel 2013, e 101 nel 2012).

Il 77% delle procedure rientra nelle materie per cui è obbligatorio il tentativo di mediazione; le controversie più frequenti hanno riguardato i contratti bancari, assicurativi e le locazioni.

Per la diffusione della cultura conciliativa l'Ente ha inoltre organizzato un evento il 12 novembre in forma di rappresentazione-spettacolo rivolto alle scuole medie, durante il quale alcuni professionisti operanti presso l'Organismo hanno illustrato, ricorrendo a una simulazione teatrale, le tecniche di interazione adottate dal mediatore per risolvere le liti.

**5) INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA/EFFICIENZA
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Obiettivo 7 – Garantire la razionalità dell'organizzazione, incrementando il livello di informatizzazione dell'Ente e innovando prassi e procedimenti

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Incrementare il livello di informatizzazione dell'Ente e l'utilizzo della comunicazione digitale con l'utenza;*
- *Razionalizzare l'organizzazione garantendo una equilibrata gestione delle risorse;*
- *Aggiornare le disposizioni regolamentari, la gestione e le prassi degli uffici alla luce delle nuove norme e delle nuove esigenze organizzative*

Accogliendo pienamente la premessa che l'efficientamento dell'attività amministrativa è il presupposto necessario per spingere il settore pubblico a migliorare il rapporto fra costi e servizi prodotti, contribuendo agli equilibri della finanza pubblica, la Camera puntato molto sull' **informatizzazione dell'organizzazione** intendendola come una delle principali leve da azionare per perseguire una maggiore efficienza della struttura.

Il percorso di informatizzazione – che già da tempo, al valido supporto della propria società Infocamere srl, ha messo il sistema camerale in posizione di avanguardia rispetto ad altre categorie di amministrazioni – è proseguito allargando il campo di applicazione di una serie di strumenti messi a disposizione dalle tecnologie più evolute (es. gestione documentale informatizzata, protocollo informatico, PEC, Albo on line, gestione telematica dei Bandi, servizio Comunica per le pratiche imprese, Firma digitale dei documenti, richieste di certificati d'origine on line) e incrementandone l'utilizzo nelle prassi quotidiane d'ufficio per pervenire all'immagine di vera e propria "Camera digitale".

Nel 2014 l'utilizzo della **posta elettronica certificata "in uscita"** (già precedentemente introdotta per notificare le infrazioni e i provvedimenti sanzionatori relativi all'omesso o tardato deposito di atti e denunce nel Registro imprese e nel Rea) è stato esteso all'emissione dei ruoli esattoriali e alla spedizione di fatture e solleciti da parte dell'ufficio metrico.

A questa azione, che ha comportato un risparmio sui costi di spedizione postale, si è affiancato lo sforzo volto a consolidare e diffondere l'**utilizzo della firma digitale** come strumento generale, e non eccezionale, di sottoscrizione dei documenti, e conferirvi effettiva (e non solo teorica) "equivalenza" rispetto alla firma su supporto analogico.

In vista della più organica riorganizzazione dei flussi documentali in chiave completamente informatizzata (prevista dalla normativa e attualmente in fase di avvio), la **gestione del ciclo documentale** all'interno della Camera è stata incrementata con l'entrata in operatività del software per la gestione digitale dell'iter di Giunta e di Consiglio, che consente la conservazione informatica di verbali e provvedimenti firmati digitalmente.

Nel rapporto con gli utenti la dematerializzazione dei procedimenti è stata agevolata sia stimolando il ricorso ai **servizi on-line** già attivi (come la richiesta di certificati d'origine e l'accesso ai contributi tramite procedura telematica), sia attraverso la messa in linea sul sito istituzionale di uno **sportello virtuale** che consente agli utenti di usufruire direttamente da casa propria servizi:

Diritto Annuo: permette di inviare all'Ufficio Ragioneria le richieste di annullamento Cartella Esattoriale, Verifica Pagamenti e Rimborso Diritto Annuale, di seguire lo stato di

avanzamento della pratica e di comunicare – sempre on line - con l'Ufficio Ragioneria per eventuali richieste di chiarimenti o d'integrazioni provenienti dall'ufficio stesso.

Accesso agli atti amministrativi: consente di chiedere copie semplici degli atti e la consultazione presso la Camera di commercio.

Consultazione visure, bilanci e protesti

Sul piano dei procedimenti interni la dematerializzazione si è evoluta con una prima parziale sperimentazione del **sistema Saturno** finalizzato ad automatizzare le diverse fasi del Ciclo della performance, dalla registrazione di obiettivi strategici e operativi sino al calcolo dei risultati ottenuti sui vari indicatori.

Con l'estensione del **cloud computing** a tutte le postazioni di lavoro della Camera, si è pervenuti a sfruttare pienamente i vantaggi di questo sistema, sia in termini di risparmio sui costi di acquisto e manutenzione delle attrezzature, sia in termini di flessibilità dei processi di lavoro.

L'ulteriore ambito di razionalizzazione su cui la Camera ha lavorato riguarda le politiche di contenimento della spesa, peraltro sollecitate a più riprese dal governo nazionale.

La ricerca di economie di scala, di apparati e di procedimenti più snelli e razionali, ha dato un concreto risultato con la **chiusura**, a partire dall'estate 2014, **della sede decentrata di Vigevano** le cui funzioni di servizio sono state sostituite grazie anche ad un apposito accordo con il Comune di Vigevano che si è reso disponibile a tenere in prossimità dell'utente alcuni servizi di sportello camerale.

Con il rientro in sede del personale in precedenza impegnato su Vigevano si è ottenuto un efficientamento delle prestazioni di back office anagrafico, tale da scongiurare il calo delle performance nella gestione dei relativi procedimenti, che rischiava di determinarsi a seguito del ridimensionamento dell'organico subito nel precedente biennio.

A questo proposito va rilevato che, al fine di favorire il processo di continua riduzione delle spese di struttura, non si è proceduto alla assunzione per concorso di una unità di personale inizialmente preventivata, ed è stato sospeso uno dei servizi di outsourcing di supporto alle attività anagrafiche.

Un notevole impatto sull'organizzazione, inteso negativamente come aggravio del lavoro di tipo burocratico, hanno avuto i numerosi e complessi adempimenti posti in capo all'amministrazione dal D.lgs 33/2013, che ha comportato l'elaborazione del primo un **Piano Anticorruzione dell'Ente** finalizzato ad una ricognizione delle funzioni a rischio ed alla definizione delle modalità per prevenirlo con specifiche azioni gestionali, la redazione di un nuovo **Piano Trasparenza e integrità** dell'amministrazione, in sostituzione di quello precedentemente redatto ai sensi del d.lgs 150/2009, ed infine la gestione delle dichiarazioni inerenti la **situazione patrimoniale degli amministratori**.

Oltre che alla nomina del Responsabile per la Trasparenza e l'integrità dell'amministrazione, si è provveduto ad aggiornare e migliorare l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale, valorizzando per quanto possibile lo strumento Pubblicamera messo a disposizione da Infocamere, che consente la

pubblicazione automatica di numerose informazioni derivate dalla gestione procedimentale degli uffici.

Un compito nuovo altrettanto gravoso è stato rappresentato dall'obbligo di redazione dei **nuovi documenti contabili economici e 'per cassa'** previsti dal DM 27/3/2013 del Ministero Economia e Finanze: questo tipo di rendicontazione ha comportato la realizzazione di un sistema contabile ulteriore e parallelo a quello 'per competenza' utilizzato sin dal 2005 e di un apposito sistema di monitoraggio di specifici indicatori economico-finanziari.

Anche questa novità normativa ha aggravato notevolmente il lavoro in capo alla struttura che si è vista costretta a procedere manualmente in attesa della predisposizione da parte di Infocamere di un apposito applicativo.

Obiettivo 8 - Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Migliorare la percezione esterna dell'utilità dell'intervento camerale qualificando e utilizzando al meglio gli strumenti di comunicazione esistenti*
- *Sviluppare le funzioni di ascolto, orientamento e assistenza per gli utenti valorizzando i feedback per migliorare gli interventi futuri*
- *Incrementare la circolazione delle informazioni all'interno dell'Ente*

Nel corso del 2014 la Camera ha inteso dedicare particolare attenzione al tema della comunicazione, quale fattore fondamentale che innerva i processi produttivi, dà visibilità ai risultati degli stessi, stimola il miglioramento continuo e attiva la definizione di nuovi obiettivi in un rapporto costruttivo e trasparente con il pubblico esterno.

Proprio con l'intento prioritario di migliorare la percezione all'esterno circa l'utilità dell'Ente e dei servizi offerti è stato valorizzato il sistema di **Customer Relationship Management (CRM)**, che messo a disposizione dell'Azienda speciale Paviasviluppo ha consentito di segmentare nuovi target imprenditoriali ai quali proporre i servizi promozionali e di utilizzare nuove funzioni avanzate quale per esempio l'invio di sms informativi.

Ancora più determinante in relazione all'obiettivo è stato il lavoro di riprogettazione del **Sito Internet** istituzionale – messo in linea nella nuova versione a fine anno - che oggi risulta di più immediata e agevole navigazione, più snello e accessibile nei contenuti oltre che maggiormente orientato a evidenziare i servizi messi direttamente a disposizione delle imprese.

Con l'occasione il sito è stato corredato di una **sezione dedicata a Expo 2015**, nell'ambito della quale sono state evidenziate le opportunità per le imprese potenziali fornitrici di beni e servizi, e i progetti in corso di realizzazione dedicati a promuovere il territorio e l'economia pavese in occasione dell'Evento.

Le opportunità di far conoscere i servizi camerali al pubblico si sono rafforzate grazie agli accordi stipulati con i comuni di Voghera e di Vigevano che hanno acconsentito a funzionare quali **'antenne' camerali** prossime all'utenza sui rispettivi territori, con propri sportelli in grado di divulgare informazioni relative sia alle attività promozionali che ai procedimenti anagrafici, e di erogare certificati e visure estratti dal Registro Imprese. Su un modello simile si è lavorato per addivenire ad ulteriori collaborazioni – ancora da perfezionare - con il Comune di Varzi e con quello di Torrevecchia Pia.

Per completare il quadro di garanzie fornite dall'Ente a favore della divulgazione e dell'accessibilità delle informazioni, non si è mancato – come già accennato nel precedente capitolo - di adempiere ai nuovi precetti della **'Comunicazione civica'** e della **trasparenza e integrità** introdotti dal D.lgs 33/2013, che hanno spinto a completare la pubblicazione di una enorme mole di informazioni relative alla vita dell'Ente e di tenere costantemente aggiornate le diverse sezioni del sito "Amministrazione Trasparente".

Parallelamente alla qualificazione dei flussi di comunicazione “in uscita” è stata portata avanti una decisa politica di “ascolto” volta a cogliere i bisogni espressi dalle imprese e a ricevere feedback utili per definire nuovi servizi e nuovi obiettivi di miglioramento degli interventi futuri.

La capacità di ascolto e di dialogo espressa dall’Ente è stata particolarmente migliorata grazie all’attività del nuovo sportello ‘**Impresattiva**’, che ha lavorato per orientare e imprese utenti verso percorsi di crescita a supporto della competitività imprenditoriale ma che ha anche raccolto informazioni in entrata utili al fine di cui sopra.

Al livello strategico sono stati valorizzati come importanti canali di trasmissione di proposte, esigenze e progettualità i **Comitati d’impresa** costituiti nel 2013, che in nome delle speciali categorie imprenditoriali in essi rappresentate hanno affiancato la Camera proponendo interventi dedicati all’Imprenditoria Femminile (realizzazione di uno studio a cura di giovani studenti universitari ed erogazione di due borse di studio), al tema delle Infrastrutture e Trasporti (realizzazione di uno studio volto ed evidenziare le principali criticità infrastrutturali del territorio e realizzazione di un convegno di presentazione e discussione dei risultati) e infine a quello dell’Imprenditoria Sociale e Microcredito (collaborazione al progetto promosso da Unioncamere nazionale di accompagnamento alla nascita di 8 nuove imprese sociali pavesi).

L’ultima declinazione pratica dell’obiettivo strategico in trattazione riguarda l’ambito della **comunicazione interna**, sulla quale la direzione si è impegnata condividendo con la struttura i passaggi fondamentali della programmazione strategica e operativa, e promuovendo un continuo scambio di informazioni fra gli uffici volto a favorire la diffusione della **logica operativa di squadra**.

**6) RISULTATI PER LO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELLE RISORSE
UMANE**

Obiettivo 9 – Sviluppare la conoscenza valorizzando il ruolo camerale di Osservatorio dell'Economia Locale e il Patrimonio documentale

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Elaborare e divulgare l'informazione economica su temi di interesse per orientare le strategie di sviluppo locale e quelle degli stakeholder*
- *Valorizzare la memoria storica e il patrimonio documentale dell'Ente anche promuovendo l'accesso del pubblico esterno*

Di fronte ad una situazione in cui i risultati degli operatori economici sono sempre più collegati e dipendenti dalle scelte strategiche e dalle capacità implementative delle singole imprese e dei singoli territori ci si è orientati verso un sostegno affinare gli strumenti di analisi interna dell'impresa per individuare le giuste strategie da implementare, sia rispetto al settore economico di appartenenza, sia rispetto al territorio insediativo. Per aiutare il tessuto produttivo pavese ad operare quest'analisi, la Camera di Commercio ha inteso sviluppare, la conoscenza del sistema economico locale, l'osservazione delle sue caratteristiche e dell'evoluzione in atto nelle dinamiche di crescita, l'analisi dei cambiamenti e dei trend delle diverse variabili economiche nonché quella delle caratteristiche e dei comportamenti degli operatori che operano sul mercato, considerati *asset* intangibili di grande rilevanza nella scelta della programmazione economica.

Alla luce di queste considerazioni l'attività di osservatorio dell'Economia locale è stata efficacemente svolta dalla Camera con la puntuale rendicontazione periodica di diverse variabili economiche tra cui : la realizzazione di n. **4 indagini congiunturali**, nonché delle relative relazioni, sui comparti **industria e artigianato del settore manifattiero pavese**, svolte con periodicità trimestrale; la redazione di n. **4 report relativi all'andamento demografico delle imprese**, con periodicità trimestrale e il monitoraggio periodico di altre dinamiche di sviluppo dell'imprenditorialità locale (tra cui **l'occupazione e l'export**). A questi rapporti si è aggiunta la produzione di focus tematici di approfondimento che nel 2014 hanno riguardato lo stato delle Infrastrutture sul nostro territorio, di cui si è discusso in un Workshop, alla presenza delle istituzioni Provinciali e la situazione dell'accesso al credito nella provincia di Pavia. Si è inoltre proseguito nella pubblicazione di monografie sulle eccellenze eno-gastronomiche del nostro territorio con la pubblicazione del volumetto "Dolci Pavesi". Come di consueto, inoltre, l'Ufficio Studi ha redatto, il "Rapporto sull'Economia Provinciale", un'analisi qual-quantitativa di moltissime variabili economiche di fondamentale importanza per il territorio, che è stato presentato in occasione della 12°Giornata dell'Economia che si è svolta il 10 giugno 2014 presso la sede camerale, alla presenza di tutte le principali istituzioni e operatori economici del territorio.

Tra gli studi realizzati particolare menzione va data al **progetto "Pavia2020"** che ha preso avvio su stimolo di Confindustria ma portato avanti di concerto con le associazioni di Categoria del territorio provinciale e in collaborazione con l'Università di Pavia, a valere sull'Accordo di Programma Sistema Camerale-Regione Lombardia.

Nell'ambito dei servizi promozionali è stata significativa l'attività di informazione economica-statistica e quella di comunicazione interna ed esterna.

In particolare l'**Ufficio Statistica della Camera di Commercio, quale organo periferico del Sistema Statistico Nazionale – SISTAN** cui fornisce un indispensabile supporto, ha curato e

coordinato (per conto dell'Istat), rilevazioni statistiche circa i principali fenomeni socio-economici (indagine prezzi agricoli di produzione, rilevazione attività edilizia privata indagine Grande Distribuzione Organizzata, indagine Patrimonio Zootecnico, indagine multiscopo Forzalavoro, indagine multiscopo Qualità della Vita e indagine multiscopo Consumi delle Famiglie, FOI), ha continuato nella diffusione dei dati relativi ad indicatori economici richiesti dall'utenza interna ed esterna. L'attività statistica camerale si è esplicata, inoltre, anche per il 2014, attraverso la rilevazione in **n.156** riunioni delle diverse Commissioni presso le Sale di Contrattazione con altrettante pubblicazioni di listini prezzi sul nuovo portale Paviapiùprezzi che è entrato in funzionamento a pieno regime nel 2014. Sul portale è possibile, allo stato attuale, ricevere informazioni relative all'andamento dei mercati e scaricare la newsletter quadrimestrale **"Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato del risone"** realizzata in collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana. Nel 2014 si è dato avvio, sempre in collaborazione con BMTI, ad un progetto più ampio di informazione agli operatori che sarà portato a termine nel 2015 e che prevede **l'istallazione di monitor sui quali gli operatori del mercato possano vedere illustrate in tempo reale le quotazioni delle merci di interesse formate su altri mercati sia nazionali che internazionali**. Sempre all'interno dell'attività statistica l'Unità Organizzativa Studi Statistica sono state realizzate n. 21 commissioni tecniche e le n. 2 Commissioni Direttive per la realizzazione, in collaborazione con ANCE Pavia, per la realizzazione del **Prezziario delle Opere Edili 2014**, il deposito di n. N3.listini prezzi, e n. 224 rilasci di copie ottiche dei bilanci depositati.

L'Unità Organizzativa Studi-Statistica ha curato, come per gli anni precedenti, anche lo **Sportello Ambiente**, per il quale, ha proseguito la sua attività istituzionale di ricezione e protocollazione del Modello di Dichiarazione Ambientale (**MUD**) inviate dalle aziende del territorio che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, per un totale di n. **4.726 pratiche**. L'Ufficio, per facilitare le imprese nella corretta compilazione dei nuovi modelli MUD e delle dichiarazioni SISTRI e al fine di agevolare gli stessi nell'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore si è impegnato nella realizzazione di n. **2 giornate di formazione** alla presenza di esperti di Ecocerved che ha registrato la partecipazione di **circa 100 imprese ognuno**, che oltre a continuare l'attività di tenuta dei Registri "pile e accumulatori" (RPA) e dei Registri "apparecchiature elettriche ed elettroniche" (RAEE).

L'attività di comunicazione interna ed esterna della Camera tesa a diffondere informazioni statistiche e economiche ma anche a rendere noti fatti e/o notizie di servizio e aggiornamenti normativi di particolare utilità per gli operatori economici del territorio si è avvalsa, per la propria comunicazione, di vari strumenti:

1. n. 40 Campagne e azioni promozionali mediante l'utilizzo della piattaforma telematica "CRM" (Customer Relationship Management) per rendere note le iniziative della Camera, eventi locali ma anche di respiro nazionale, corsi, convegni, iniziative e altre notizie che possano risultare interessanti per le imprese
2. n. 25 Comunicazione con gli organi di stampa mediante la quale si pianificano le azioni pro-attive nei confronti dei media (comunicati e conferenze stampa);
3. n. 15 aggiornamenti di indirizzari segmentati per gestione di inviti e partecipazioni a Convegni, Seminari, incontri e cerimonie;

Tra le azioni di maggiore rilevanza nell'ambito della comunicazione istituzionale vi è sicuramente da annoverare il coordinamento, la redazione e la pubblicazione di

“Paviaeconomica”, la rivista dell’Ente camerale, che nel 2014 oltre alle 3 uscite cartacee quadrimestrali ha visto anche la pubblicazione del giornale *on-line* sul sito camerale.

Nell’ambito dell’attività di comunicazione, la Camera di Commercio ha continuato l'antica tradizione di premiare i più significativi rappresentanti nel mondo del lavoro e dell'economia locale attraverso il "Premio alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico" che ha previsto, anche per l’anno 2014, l’assegnazione di 110 premi a lavoratori dipendenti, imprese longeve e lavoratori dipendenti che siano poi diventati imprenditori nonché l’attribuzione di 11 premi speciali a esponenti del mondo economico ed universitari, nella suggestiva cornice della Sala degli Affreschi del Collegio Borromeo.

Si è data diffusione al nuovo strumento **“RITREND”** che permette di accedere **ai principali indicatori economici territoriali** rilevati dall’osservatorio camerale (relativi a demografia imprenditoriale, congiunture settoriali, import export, valore aggiunto, ecc...), accessibile attraverso il sito istituzionale della Camera di Commercio.

Da parte di Paviaviluppo si è proseguito l’interessante percorso di analisi dei dati doganali intrapreso con successo a fine 2012, che ha consentito di **verificare gli andamenti del commercio mondiale per i prodotti delle filiere della componentistica meccanica e del tessile** e di individuare le aree più promettenti verso i quali indirizzare i potenziali esportatori..

Il lavoro di riordino degli Archivi della Camera di Commercio di Pavia è proseguito nel 2014 per arrivare a definitiva conclusione con una nona fase di lavorazione che ha consentito l’analisi di circa 60 metri di materiale storico presente presso la sede di Voghera, pari a oltre 1240 unità archivistiche. In riferimento a questo materiale si è operato il ricondizionamento dei fascicoli, la schedatura delle unità archivistiche e l’aggiornamento della banca dati unica di inventario.

A queste azioni tese a qualificare il materiale d’archivio si è affiancata l’attenzione sulla corretta applicazione delle norme di **gestione documentale** da parte degli uffici camerali, contenute in apposito Manuale approvato nel 2013. Nel Manuale sono definite le tempistiche di versamento e di consultazione, con precisazione dei compiti delle figure deputate a gestire il procedimento di archiviazione e conservazione. Inoltre vengono date indicazioni sulle modalità di accesso alla documentazione contenuta presso l’Archivio storico, al fine di rendere tangibili gli obiettivi di una migliore fruibilità dell’archivio da parte di studiosi e ricercatori. Nel 2014 sono state 18 le richieste di consultazione pervenute all’Ente (16 nel 2013).

Nell’ambito del patrimonio documentale dell’Ente riveste un ruolo importante anche la **Biblioteca**. In questo settore si è cercato di procedere con il lavoro di controllo di corrispondenza fra repertorio dei volumi e relativa collocazione. La consultazione on line da parte degli utenti – già prevista nel corso del 2014 - per motivi organizzativi è posticipata alla fine del corrente anno, ma è stato nel frattempo individuato il fornitore dell’applicativo on line sul quale travasare il relativo repertorio.

Infine, nell’ambito dell’attività di valorizzazione della cultura imprenditoriale, la Camera di Commercio ha continuato l'antica tradizione di premiare i più significativi rappresentanti nel mondo del lavoro e dell'economia locale attraverso il **"Premio alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico"** che ha previsto, anche per l’anno 2014, l’assegnazione di 110 premi

a lavoratori dipendenti, imprese longeve e lavoratori dipendenti che siano poi diventati imprenditori, nonché l'attribuzione di 11 premi speciali a esponenti del mondo economico ed universitari, nella suggestiva cornice del Teatro Fraschini.

E' stato altresì arricchito – con ulteriori 7 unità - il **repertorio delle imprese storiche Pavesi**. Le neo-centenarie sono state insignite di un riconoscimento conferito nell'ambito di apposita cerimonia, ed inserite nella nuova edizione della pubblicazione "Guida alle imprese storiche Pavesi".

Obiettivo 10 - Garantire lo sviluppo professionale, la motivazione e il coinvolgimento del personale nelle strategie dell'Ente

COSA ABBIAMO FATTO PER:

- *Garantire la formazione del personale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze organizzative, facendo i conti con i tagli*
- *Valorizzare il merito con adeguati strumenti premiali*
- *Diffondere la consapevolezza degli obiettivi e la capacità di pianificare e misurare in maniera costante e autonoma da parte dei responsabili*

Anche le politiche formative dell'Ente sono state orientate in modo da agevolare - attraverso un **permanente aggiornamento professionale** - l'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Anche nel 2014 la Camera di Commercio di Pavia ha provveduto ad un'analisi approfondita dei fabbisogni formativi mediante un'indagine presso le singole strutture che ha tenuto conto:

- della programmazione strategica ed operativa definita dall'Ente
- delle competenze generali/trasversali necessarie
- dell'esigenza di ampliare/perfezionare le competenze specialistiche e informatiche
- dei comportamenti di contesto (capacità di gestire le relazioni interne/esterne, di prevenire i conflitti, di governare lo stress, di lavorare in squadra, di motivare i collaboratori, di gestire le relazioni con il pubblico, capacità di organizzazione ecc.)
- della formazione specifica stabilita per legge (sicurezza – anticorruzione – comunicazione ecc.).

L'Ente nel rispetto dell'attuale normativa, che prescrive una riduzione della spesa per la formazione nella misura pari al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009, anche nell'anno 2014 ha garantito un tasso di copertura formativa del personale molto elevato (96,72%): 59 dipendenti su 61 hanno preso parte ad almeno un evento formativo.

Nei mesi di gennaio e febbraio la Direzione dell'Ente ha realizzato un "**Progetto di Formazione**" rivolto a tutto il personale, finalizzato a favorire la comunicazione all'interno dell'Ente, la cultura del cambiamento, la valorizzazione del merito e la gestione dello stress, a fronte di nuove e sempre più frequenti sollecitazioni che incidono sull'attività di tutti i collaboratori.

Con l'obiettivo di sviluppare la capacità di leadership (acquisizione di una maggiore consapevolezza, motivazione dei collaboratori, condivisione e partecipazione e abilità nel creare un clima organizzativo favorevole, volto al miglioramento dei risultati dell'intera Organizzazione) è stato inoltre realizzato uno specifico evento formativo – destinato ai responsabili di posizione organizzativa e di ufficio.

La Direzione – attraverso appositi incontri - ha rappresentato al personale i documenti di programmazione strategico-operativa dell'Ente, al fine di un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione di tutta la Struttura nella missione dell'Ente.

Gli incontri sono stati anche l'occasione per trasmettere e sviluppare la cultura del merito legata alla valorizzazione della qualità del lavoro e della produttività.

Da evidenziare il filone di formazione finalizzato a comprendere e attivare la progettazione europea che – a fronte dei finanziamenti previsti dal programma comunitario 2014-2020 – è risultato positivo per allargare il panorama degli interventi camerali a favore delle imprese e del territorio.

Non è stata trascurata la formazione di tipo specialistico sulle attività procedurali dell'Ente, che ha coinvolto n. 41 risorse in 67 corsi, nonché la formazione obbligatoria normata da leggi con l'organizzazione di un corso sul Codice di comportamento al quale hanno partecipato n. 55 dipendenti e di un corso per dirigenti sulla sicurezza.

L'Ente e l'Azienda Speciale Paviaviluppo hanno altresì attivato n. 6 tirocini di cui 3 extracurricolari, 2 curricolari e 1 nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

La Camera ha – altresì – promosso lo **strumento dei tirocini** diretti a formare i giovani provenienti dal mondo universitario che, indirettamente, contribuiscono a portare visioni, culture e intuizioni diverse, sicuramente positive per l'Organizzazione.

7) SPESE SOSTENUTE ARTICOLATE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il Rendiconto delle entrate e delle uscite articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali.

Nella pagina che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto e, a seguire, per ogni missione e programma i pagamenti al 31.12.2014 a confronto con gli importi previsti a inizio anno.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG					Funzione ISTITUZIONALE
			Divisioni Gruppi	1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI		
				Descrizione programma	1	3	1	
			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione D		
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese e servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni C		
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero D		
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A	
		004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni B			
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A	
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1			
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1			

Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale” – COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	258.651	254.640
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	603.177	635.588
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.921.717	3.911.796
004	ALTRE SPESE CORRENTI	147.133	121.295
005	INVESTIMENTI FISSI		20.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	2.930.679	4.943.319

Missione 012 “Regolazione dei mercati”

Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali in materia di regolazione del mercato (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	359.009	371.120
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	162.661	171.396
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
004	ALTRE SPESE CORRENTI	71.559	64.205
005	INVESTIMENTI FISSI		3.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	593.228	609.721

Missione 012 "Regolazione dei mercati"

Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG "Servizi generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività proprie del Registro imprese e servizi telematici (funzione istituzionale C).

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	689.097	715.002
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	588.485	770.826
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
004	ALTRE SPESE CORRENTI	174.692	155.032
005	INVESTIMENTI FISSI		3.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.452.274	1.643.860

Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" – COFOG "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

In questo programma confluiscono le uscite relative derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	58.497	67.426
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	48.213	182.887
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.053.911	731.500
004	ALTRE SPESE CORRENTI	14.857	15.759
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.175.459	998.571

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 002 "Indirizzo politico" - COFOG "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

In questo programma confluiscono le uscite relative alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale"

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	338.010	347.210
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	218.485	186.667
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	937.501	810.000
004	ALTRE SPESE CORRENTI	215.054	205.733
005	INVESTIMENTI FISSI	85.883	253.485
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.794.934	1.803.096

Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni" – COFOG "Servizi Generali"

In questo programma confluiscono le uscite relative alle attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B).

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	554.307	536.326
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	254.865	343.756
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
004	ALTRE SPESE CORRENTI	147.237	110.991
005	INVESTIMENTI FISSI		10.000
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE		
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	956.409	1.001.074

Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro" – COFOG "Servizi Generali"

		CONSUNTIVO 31.12.2014	PREVENTIVO 2014
001	PERSONALE	16.661	15.000
002	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	763	
003	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
004	ALTRE SPESE CORRENTI	14.888	12.000
005	INVESTIMENTI FISSI		
006	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		
007	OPERAZIONI FINANZIARIE	1.572.683	1.500.000
008	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		
	TOTALE GENERALE MISSIONE	1.604.993	1.527.000

8) RISULTANZE CONTABILI

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, alla presente relazione è allegato il Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che illustra, per ogni funzione istituzionale, i dati accertati al 31.12.2014 confrontandoli con i dati di Preventivo aggiornato. Una più approfondita analisi dei dati di Bilancio è disponibile nella Nota Integrativa.

Nel 2014 le entrate camerali hanno subito una ulteriore flessione rispetto a quanto registrato a fine 2013. Infatti i *proventi correnti netti* (al netto della quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti per il diritto annuale) *sono diminuiti del 6,8% (- 1,5% nel 2013), i proventi finanziari del 13,5% (- € 60.073).*

Nell'ultimo quinquennio i proventi correnti netti accertati sono passati da € 10.199.833 del 2010 a € 8.663.041 del 2014 registrando una riduzione del 15%.

L'emanazione il 24.6.2014 del D.L. 90, convertito con modificazioni in Legge 114/2014, che ha previsto all'art. 28 il taglio del diritto annuale ha imposto all'Ente, già dall'esercizio in esame, una razionalizzazione e un rigido controllo dei costi che ha portato a consuntivo, rispetto al 2013, ad una riduzione del 4,07% (-495.951) degli oneri correnti.

Si sono registrate riduzioni dell'1,86% dei costi del personale pur in assenza di cessazioni dal lavoro, ad una riduzione del 5,73% dei costi di funzionamento.

Gli oneri per interventi economici a favore delle imprese e del territorio sono diminuite del 7,2%, - € 310.206, di cui € 221.021 per minor contributo promozionale liquidato all'azienda speciale Paviaviluppo chiamata anch'essa a una riduzione dei costi.

Si può quindi affermare che l'impegno dell'Ente nel perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa, pur in presenza di una riduzione dei proventi, ha contribuito al conseguimento di un avanzo di esercizio pari a € 674.360.

Le tabelle che seguono riepilogano - per le principali voci di provento e di onere - le previsioni aggiornate, i dati di consuntivo ed i relativi scostamenti (Tab. A); i dati di consuntivo 2014 confrontati con gli accertamenti a chiusura del 2013 ed i relativi scostamenti (Tab. B).

TABELLA A

VOCI DI PROVENTI E ONERI	Preventivo	Consuntivo	Scostamento	Variazione % consunt/prevent
<u>A) PROVENTI CORRENTI</u>				
1) Diritto Annuale	8.777.932	8.698.457	-79.475	-0,91%
2) Diritti di Segreteria	1.883.500	1.793.658	-89.842	-4,77%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	348.800	506.570	157.770	45,23%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	255.500	221.605	-33.895	-13,27%
5) Variazione delle rimanenze	==	-497	-497	==
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.265.732	11.219.793	-45.939	-0,41
<u>B) ONERI CORRENTI</u>				
6) Personale	-2.512.002	-2.375.929	136.073	-5,42%
7) Funzionamento	-2.971.047	-2.564.107	406.940	-13,70%
8) Interventi economici	-4.420.650	-3.987.458	433.192	-9,80%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.747.487	-2.768.122	-20.635	0,75%

TOTALE ONERI CORRENTI	-12.651.186	-11.695.616	955.570	-7,55%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-1.385.454	-475.823	909.631	-65,66%
C) GESTIONE FINANZIARIA	392.600	377.781	-14.819	-3,77%
D) GESTIONE STRAORDINARIA	-279.500	772.402	1.051.902	376,35%
E) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	==	==	==	==
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	-1.272.354	674.360	1.946.714	153,00%

TABELLA B

VOCI DI PROVENTI E ONERI	ANNO 2013	ANNO 2014	Scostamento	Variazione % 2014 SU 2013
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	8.982.869	8.698.457	-284.412	-3,17%
Diritti di segreteria	1.940.441	1.793.658	-146.783	-7,56%
Contributi trasferimenti ed altre entrate	663.914	506.570	-157.344	-23,70%
Proventi gestione servizi	246.247	221.605	-24.642	-10,01%
Variazione delle rimanenze	-2.761	-497	2.264	-82,00%
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.830.710	11.219.793	-610.917	-5,16%
ONERI CORRENTI				
Personale	-2.421.074	-2.375.929	45.145	-1,86%
Funzionamento	-2.719.840	-2.564.107	155.733	-5,73%
a) Prestazione di servizi	-1.372.402	-1.241.250	131.152	-9,56%
b) Godimento di beni di terzi	-29.927	-36.063	-6.136	20,50%
c) Oneri diversi di gestione	-511.682	-516.854	-5.172	1,01%
d) Quote associative	-702.330	-671.075	31.255	-4,45%
e) Organi istituzionali	-103.499	-98.864	4.635	-4,48%
Interventi economici	-4.297.664	-3.987.458	310.206	-7,22%
Ammortamenti ed accantonamenti	-2.752.989	-2.768.122	-15.133	0,55%
TOTALE ONERI CORRENTI	-12.191.567	-11.695.616	495.951	-4,07%
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-360.857	-475.823	-114.966	31,86%
GESTIONE FINANZIARIA	437.816	377.781	-60.035	-13,71%
GESTIONE STRAORDINARIA	101.893	772.402	670.509	758,05%
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	-19.973	==	==	==
AVANZO D'ESERCIZIO	158.879	674.360	515.481	424,45%

I proventi correnti accertati risultano pari ad € 11.219.793 contro una previsione di € 11.265.732 con una differenza negativa di € 45.939. Nel 2013 erano stati accertati proventi per € 11.830.710.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i proventi imputati alle singole funzioni istituzionali:

PROVENTI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c)	Studio, formazione, informazione e promozione (d)
Diritto Annuale		8.698.457		
Diritti di Segreteria			1.779.224	14.435
Contributi trasferimenti e altre entrate	2.800	285.192	15.340	203.238
Proventi da gestione di beni e servizi		71.966	120.569	29.070
Variazione delle rimanenze	-497			
Totale	2.303	9.055.615	1.915.133	246.743

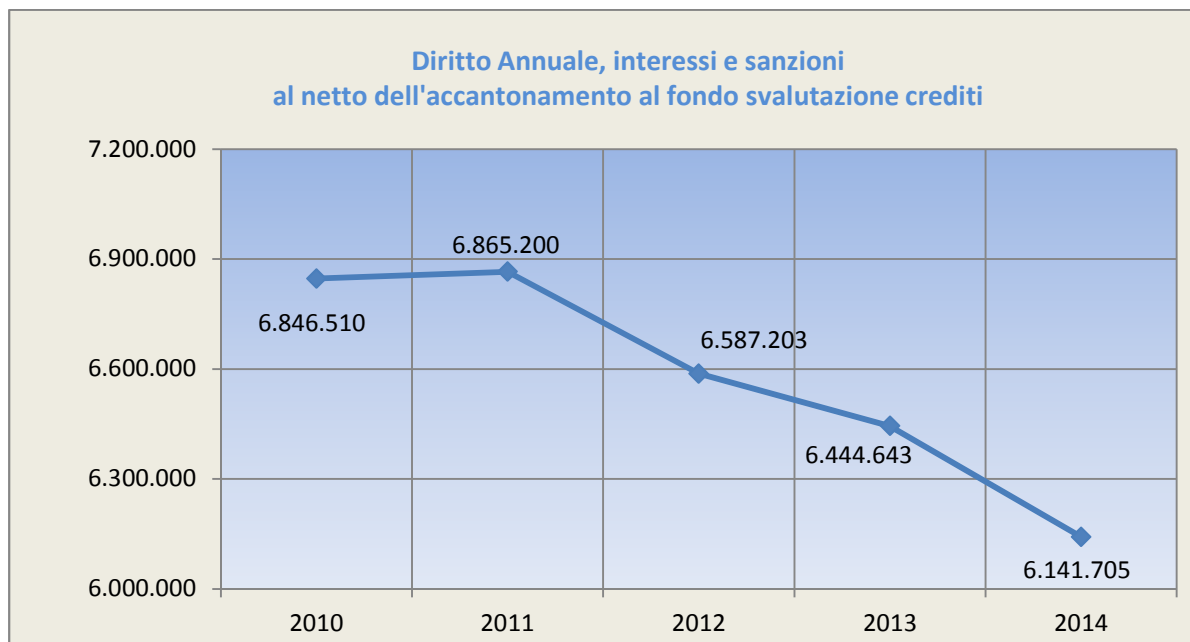
Per le principali voci di provento, si riportano nel seguito alcune considerazioni di dettaglio:

- Diritto annuale

La prioritaria fonte di finanziamento dell'Ente è rilevata nella funzione B "Servizi di supporto" per € 8.698.457 e rappresenta il 71% dei proventi correnti. L'importo accertato per il diritto annuale - al netto del relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 2.556.752 - ammonta a € 6.141.705 e registra una diminuzione rispetto all'accertamento 2013 di € 302.938 (- 4,71%). I proventi per diritto annuale si sono ridotti del 10,3% dal 2010 al 2014.

Nel tabella e nel relativo grafico che seguono viene evidenziato il trend del diritto annuale dal 2010 al 2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Diritto, interessi e sanzioni riscosso nell'anno	8.775.641	8.948.543	9.046.619	8.982.869	8.698.457
Fondo svalutazione crediti	1.929.131	2.083.343	2.459.416	2.538.226	2.556.752
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.846.510	6.865.200	6.587.203	6.444.643	6.141.705



- Diritti di segreteria

I diritti di segreteria riscossi nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.793.658 al netto dei rimborsi che ammontano a € 1.638 e comprese le sanzioni amministrative per € 22.641 e rappresenta il 20,7% dei proventi correnti..

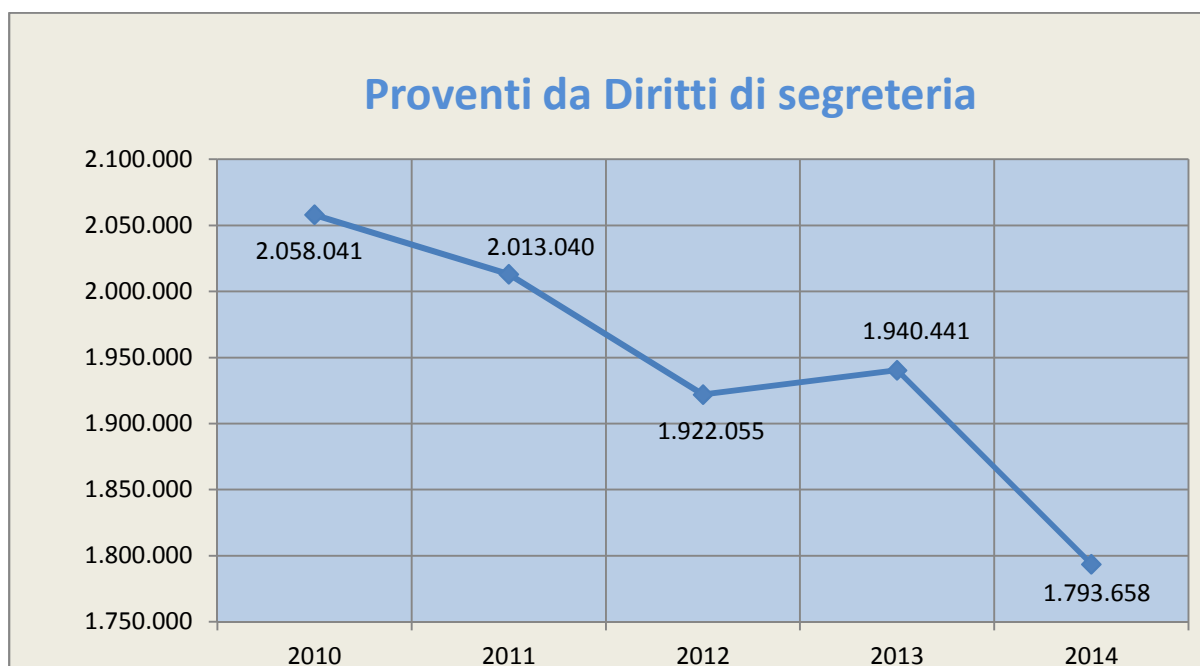
L'accertamento 2014 è inferiore alle previsioni ed ha registrato un decremento rispetto al 2013 (- € 146.783).

L'analisi per funzioni istituzionali evidenzia che il 99% dei diritti di segreteria totali vengono riscossi dai centri di costo inseriti nella funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" contro il 96,65% del 2013.

Telematicamente sono stati riscossi diritti per € 1.449.716 pari al 80,82% del totale.

L'andamento nel quinquennio delle riscossioni dei diritti di segreteria è riportato nella tabella che segue, nel quinquennio si è registrata una riduzione del 12,8%.

	2010	2011	2012	2013	2014
Diritti segreteria	2.058.041	2.013.040	1.922.055	1.940.441	1.793.658



- Contributi trasferimenti ed altre entrate

L'accertamento a consuntivo risulta di € 506.570 contro una previsione di € 348.800 e un accertamento 2013 di € 663.913.

I contributi accertati ammontano a € 60.423. Sono diminuiti gli accertamenti per i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione per minori progetti presentati per il finanziamento (€ 21.623 contro € 94.469) e i contributi diversi per progetti promozionali (€ 10.800 contro € 117.627 del 2013 dove sono stati accertati contributi per iniziative "straordinarie" che non si sono ripetute nel 2014) mentre è rimasto invariato il contributo pervenuto dall'istituto cassiere (€ 28.000).

I recuperi diversi accertati sono € 205.815 in incremento rispetto al 2013 (+ € 92.544). Nella funzione D "Promozione" sono stati contabilizzati € 180.000 per recupero del contributo versato per l'iniziativa di sistema Confidi International non utilizzata dalle imprese pavesi.

Gli affitti attivi sono rilevati nella funzione B "Servizi di supporto" ed ammontano ad € 240.332 di cui € 225.356 derivante dalla locazione dell'immobile di P.za Marconi denominato Scuola Necchi. Il canone d'affitto relativo alla Scuola Necchi versato dalla Provincia di Pavia è stato ridotto del 15% ai sensi dell'art. 24 – comma 4 – del DL 66/2014 convertito con modificazioni nella Legge 89/2014.

- Proventi da gestione di beni e servizi

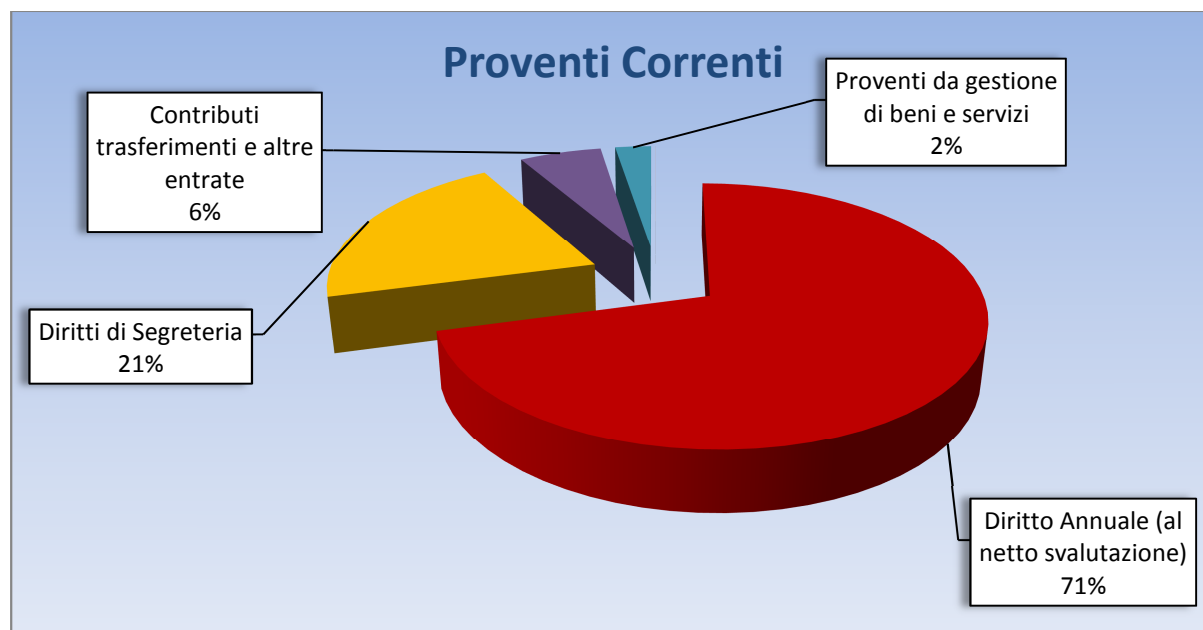
Le attività "commerciali" dell'Ente hanno generato proventi per € 221.605 a fronte di una previsione di € 255.500 ed un accertamento 2013 di € 246.247.

Nella funzione B "Servizi di supporto" sono contabilizzati i ricavi per i diritti d'uso del Palazzo Esposizioni e delle Sale camerali per complessivi € 71.966 in diminuzione rispetto all'accertamento 2013 (- € 6.312).

Nella funzione C "Anagrafe e regolazione del mercato", si è registrato un accertamento di € 120.569 contro un introito 2013 di € 137.574. Si sono ridotti gli introiti per il servizio

metrico (- € 37.259) a seguito dell'entrata in vigore a giugno 2014 del DM 75/2012, che attribuisce ai laboratori privati i compiti di verifica degli strumenti MID previsti dalla normativa europea, mentre sono incrementati quelli relativi alla media-conciliazione la cui obbligatorietà è stata reintrodotta a far tempo dal 20 settembre 2013.

Nella funzione D "Promozione" l'accertamento di € 29.070 riguarda la gestione delle sale contrattazione merci e le quote di partecipazione delle imprese al workshop che si è tenuto a Monaco di Baviera .



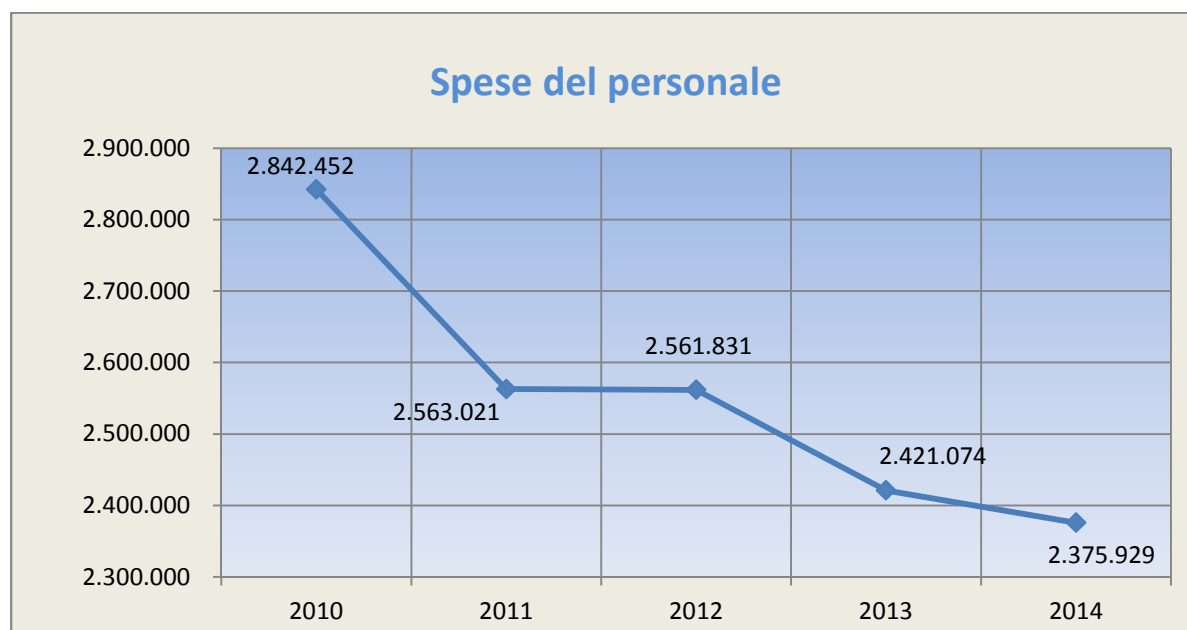
Gli oneri correnti accertati nel 2014 risultano di € 11.695.616 e sono risultati inferiori alla previsione (€ 12.651.186) e all'accertamento 2013 che ammontava a € 12.191.567. I minori oneri correnti sostenuti ammontano quindi a € 495.951 e sono specificati nella Tabella B. Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli oneri correnti imputati alle singole funzioni istituzionali.

ONERI	Organi istituzionali e segreteria generale (a)	Servizi di supporto (b)	Anagrafe e servizi di regolaz. del mercato (c)	Studio, formazione, informaz. e promoz. (d)
Personale	338.633	614.706	1.087.236	335.355
Funzionamento	970.979	425.194	827.054	340.880
Interventi economici	60.441		110.317	3.816.700
Ammortamenti e accantonamenti	35.187	2.593.203	78.852	60.880
Totale	1.405.240	3.633.103	2.103.459	4.553.814

- **Personale**

I costi del personale, pari a € 2.375.929, sono risultati inferiori del 1,9% rispetto al costo 2013 (- € 45.145). Nel quinquennio gli oneri per il personale sono diminuiti del 16,4% a seguito del blocco del turn over e del blocco delle retribuzioni (ordinarie e accessorie) previsti dalle norme.

SPESE DEL PERSONALE	2010	2011	2012	2013	2014
Competenze al personale	2.054.297	1.907.433	1.892.298	1.809.817	1.784.707
Oneri sociali	519.779	496.704	480.121	458.662	441.252
Accantonamento trattamento di fine rapporto	233.134	119.159	166.677	130.427	132.281
Altri costi	35.242	39.725	22.735	22.168	17.690
Totale	2.842.452	2.563.021	2.561.831	2.421.074	2.375.929



- **Funzionamento**

Gli oneri di funzionamento hanno subito una diminuzione del 5,7% rispetto al 2013 (- € 155.733). L'accertamento al 31.12.2014 risulta infatti di € 2.564.107 contro un accertamento 2013 di € 2.719.840 mentre la previsione ammontava a € 2.971.047.

FUNZIONAMENTO	2010	2011	2012	2013	2014
Prestazioni di servizi	1.598.939	1.600.331	1.768.174	1.372.402	1.241.250
Godimento beni di terzi	13.450	18.054	20.268	29.927	36.063
Oneri diversi di gestione	471.146	506.526	591.763	511.682	516.854
Quote associative	746.917	718.581	750.178	702.330	671.075

Organi istituzionali	147.722	129.096	121.736	103.499	98.864
Totale	2.978.175	2.972.588	3.252.119	2.719.840	2.564.107

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

ONERI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza	Var %
Oneri telefonici	45.948	11.804	- 34.144	- 74,31%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	65.664	57.347	- 8.318	- 12,67%
Oneri di riscaldamento e condizionamento	95.971	63.757	- 32.214	- 33,57%
Oneri di pulizia	86.903	86.401	- 502	- 0,58%
Oneri per Servizi di Vigilanza	10.571	11.419	849	8,03%
Oneri per manutenzione ordinaria immobili	88.707	92.572	3.865	4,36%
Oneri per manutenzione ordinaria mobili	20.618	15.637	- 4.981	- 24,16%
Oneri per assicurazioni	35.055	38.928	3.873	11,05%
Oneri legali	-	9.877	9.877	
Competenze professionali	5.186	-	- 5.186	- 100,00 %
Spese automazione servizi	712.556	626.959	- 85.597	- 12,01%
Oneri postali e di recapito	8.172	7.007	- 1.165	- 14,26%
Oneri postali per invii obbligatori per legge	20.455	15.864	- 4.592	- 22,45%
Oneri per la riscossione di entrate	46.527	55.815	9.288	19,96%
Oneri per mezzi di trasporto	1.507	1.313	- 194	- 12,87%
Inps su compensi co.co.co.	9.219	11.351	2.131	23,12%
Oneri D.Lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	20.141	13.890	- 6.252	- 31,04%
Oneri per facchinaggio	8.332	5.460	- 2.871	- 34,46%
Oneri vari di funzionamento	10.233	16.193	5.960	58,24%
Oneri per la formazione personale	19.363	38.064	18.701	96,58%
Buoni pasto personale	48.502	45.993	- 2.509	- 5,17%
Rimborsi spese per missioni	11.143	10.115	- 1.028	- 9,22%
Rimborso spese missioni estero		548	548	
Oneri per somministrazione personale	534	3.022	2.488	465,92%
Oneri per sedi distaccate	1.094	1.915	822	75,11%
TOTALE	1.372.401	1.241.250	- 131.152	- 9,56%

Gli oneri per prestazioni di servizi hanno registrato una riduzione del 9,56% dovuta ad un ulteriore impegno di contenimento dei costi e in particolare a una diminuzione degli oneri telefonici grazie alla migrazione delle chiamate vocali sulla rete dati nazionale delle Camere di Commercio denominata IcRete, degli oneri per utenze e riscaldamento dovuta anche alla chiusura degli uffici staccati, degli oneri per l'automazione dei servizi, che sono passate da € 712.556 nel 2013 a € 626.959 nel 2014 (- € 85.597 pari -12%) per minori servizi richiesti quali procedure per le cancellazioni d'ufficio dal RI ai sensi di legge e presidio dell'ex ufficio staccato di Voghera, degli oneri postali per il maggior ricorso all'utilizzo della PEC.

Gli oneri di manutenzione ordinaria degli immobili sono da imputare per il 60% (€ 55.000) al Palazzo Esposizioni per gli interventi di messa in sicurezza di vetri e strutture effettuati in occasione delle manifestazioni.

Gli oneri legali sostenuti riguardano la difesa dell'Ente avanti il Tar della Lombardia per un ricorso relativo alla procedura di rinnovo degli organi camerali.

Gli oneri vari di funzionamento comprendono il costo per il sistema di benchmarking a cui l'Ente ha aderito già dal 2012.

Gli oneri per la formazione del personale hanno subito un incremento dovuto notevole attività formativa che ha interessato tutto il personale finalizzata a favorire, oltre che l'approfondimento delle competenze sopecifiche, la comunicazione all'interno dell'Ente, la cultura del cambiamento, la valorizzazione del merito e la gestione dello stress, a fronte di nuove e sempre più frequenti sollecitazioni che incidono sull'attività di tutti i collaboratori

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza	Var %
Canoni di noleggio	29.927	36.063	6.136	20,50%
Totale	29.927	36.063	6.136	20,50%

L'incremento è dovuto al noleggio di stampanti multifunzione che nel 2013 erano state imputate solo dall'attivazione del contratto.

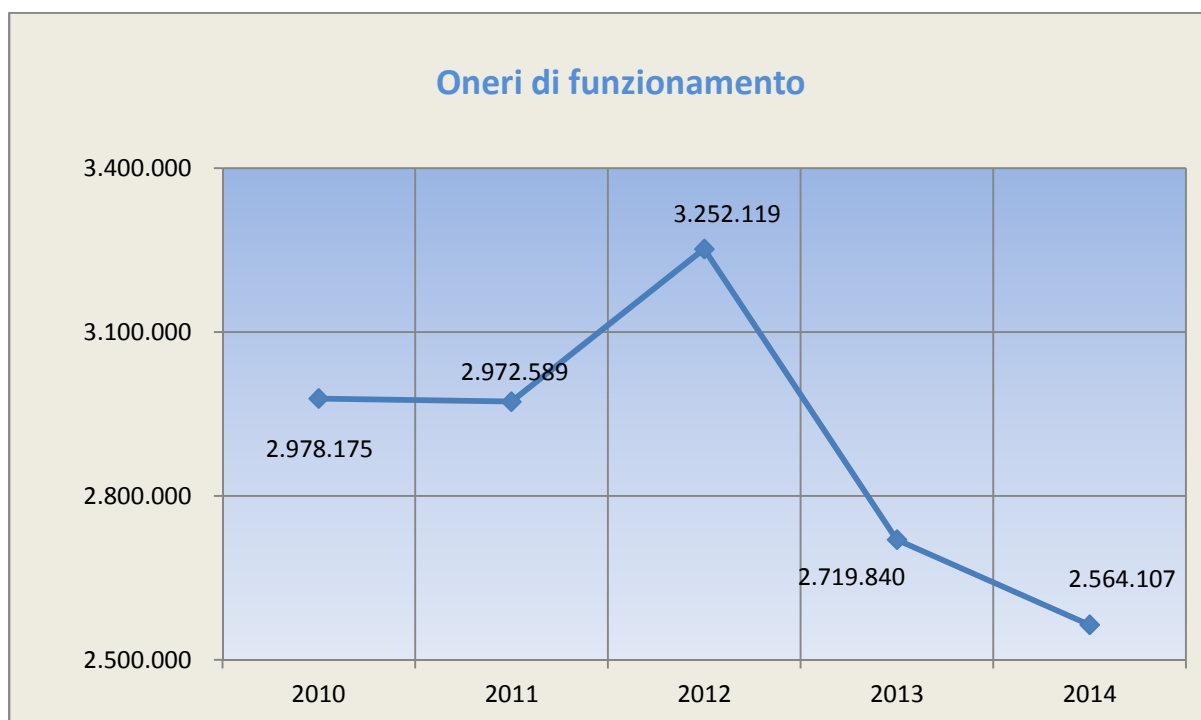
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza	Var %
Abbonamento riviste e quotidiani	13.757	11.144	- 2.613	-18,99%
Oneri per cancelleria	2.862	2.800	- 62	-2,17%
Costo acquisto carnet tirata - certificati di origine	9.482	4.379	- 5.103	-53,82%
Materiale di consumo	31.530	35.511	3.981	12,62%
Oneri per vestiario di servizio	1.390	1.471	81	5,83%
IRES	97.824	92.797	- 5.027	-5,14%
IRAP	150.614	143.578	- 7.036	-4,67%
TARES	35.604	35.149	- 455	-1,28%
IMU	102.833	116.429	13.596	13,22%
Altre imposte e tasse	64.754	71.267	6.513	10,06%

Oneri bancari	1.032	2.329	1.297	125,63%
TOTALE	511.683	516.854	5.171	1,01%

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento dell'1% dovuto sostanzialmente alle maggiori imposte che l'Ente ha versato (€ 459.220 contro € 451.629 del 2013 pari a + 12%) in particolare è incrementata l'imposta municipale sugli immobili.

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza	Var %
Partecipazione al Fondo Perequativo nazionale	256.241	243.268	- 12.974	-5,06%
Contributo ordinario Unioncamere	220.994	212.024	- 8.970	-4,06%
Quota Unioncamere Lombardia	198.888	190.822	- 8.066	-4,06%
Quote associative	26.207	24.962	- 1.245	-4,75%
TOTALE	702.330	671.075	- 31.254	-4,45%

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Differenza	Var %
Gettoni di presenza Consiglio	7.983	8.185	202	2,54%
Gettoni di presenza Giunta	13.410	10.101	- 3.309	-24,68%
Indennità. e rimborsi Presidente	42.364	40.999	- 1.365	-3,22%
Compensi Collegio dei Revisori	27.491	27.229	- 261	-0,95%
Gettoni di presenza componenti Commissioni	269	366	98	36,46%
Compensi Nucleo valutazione	11.983	11.983	-	-
Totale	103.499	98.864	- 4.635	- 4,48%

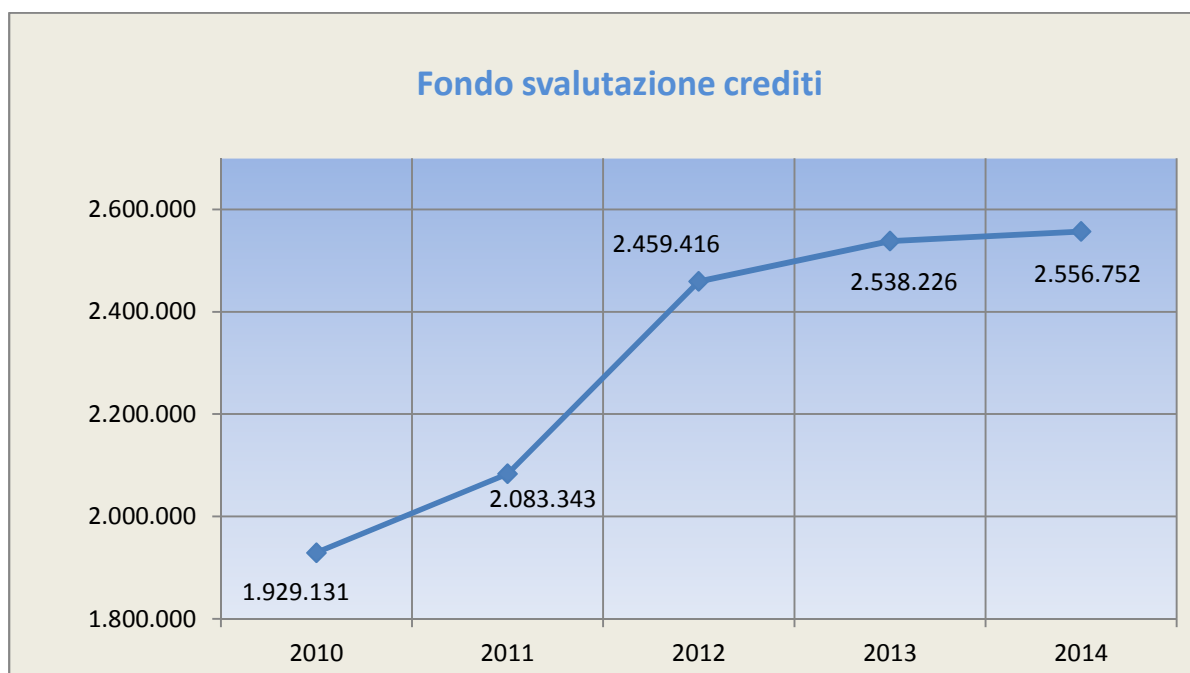


- Ammortamenti ed accantonamenti

Le *quote di ammortamento* dei beni di proprietà rilevate in € 211.370, sono leggermente diminuite rispetto all'accertamento 2013 (€ 3.393).

L'accantonamento a *Fondo svalutazione crediti* per il diritto annuale 2014 ammonta a € 2.556.752 ed è stato calcolato – come disposto dai principi contabili definiti a livello nazionale per le Camere di Commercio - applicando ai crediti da diritto annuale 2014, sanzioni e interessi la percentuale di mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2012 e 2013 pari all'87,21%.

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo svalutazione crediti	1.929.131	2.083.343	2.459.416	2.538.226	2.556.752



- Interventi economici

Gli interventi economici hanno generato costi per € 3.987.458 contro una previsione di € 4.420.650 ed un accertamento 2013 di € 4.297.664. La diminuzione sul 2013 è di € 310.206 pari a – 7,22%. La previsione iniziale 2014 ammontava a € 4.420.650 con una differenza rispetto all'accertamento di - € 433.192 di cui € 260.595 per minor contributo promozionale liquidato all'azienda speciale PaviaSviluppo.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri promozionali previsti e accertati nell'esercizio 2014 suddivisi per obiettivi e programmi. Il contributo erogato all'azienda speciale PaviaSviluppo nell'esercizio, pari a € 821.505,04, è diminuito del 21.20% rispetto al contributo 2013 (€1.042.526) e nella tabella è suddiviso anch'esso per obiettivi e programmi.

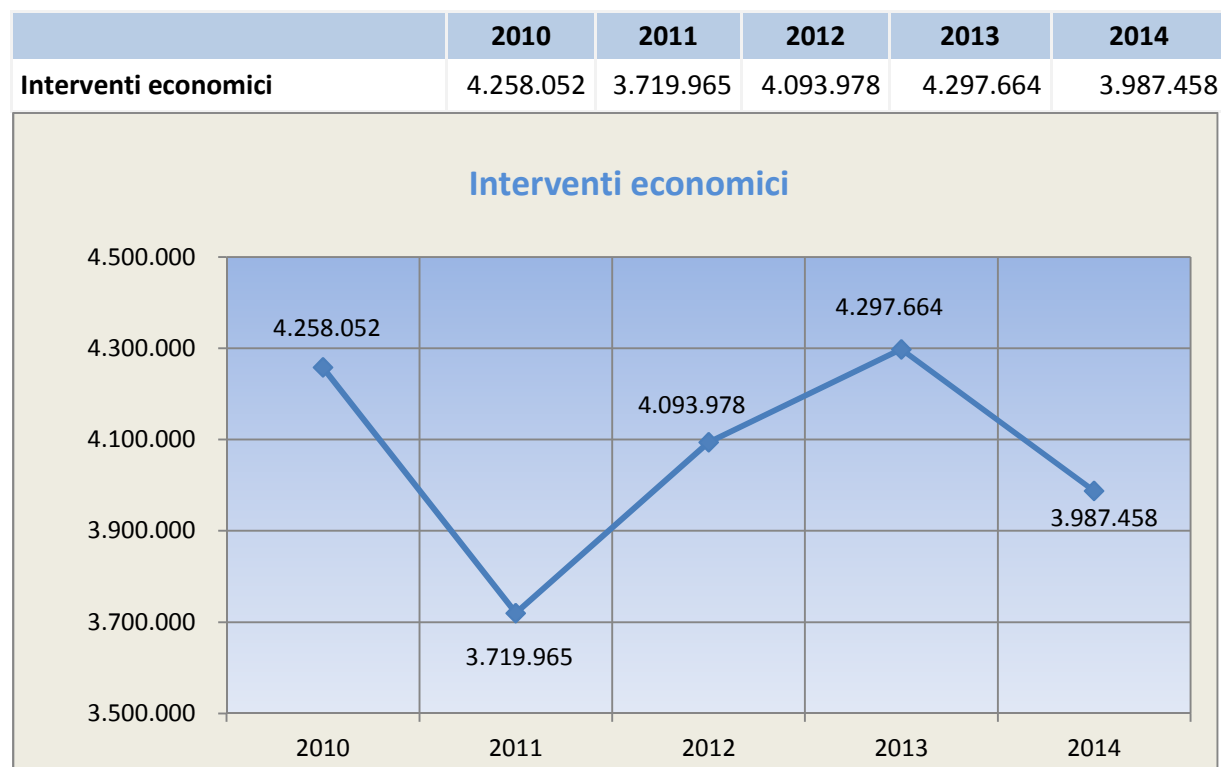
OBIETTIVO STRATEGICO		LINEE PROMOZIONALI	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACCERTATO	% ACC. SU PREV.
Sviluppo economico e territoriale			3.998.550,00	3.682.215,39	92,09%
1	Rafforzare e accelerare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese	Contributi per la partecipazione a progetti di internazionalizzazione e per iniziative di promozione export rivolte alle imprese	600.000,00	730.000,00	121,67%
		Progetti e bandi cofinanziati da AdP	265.000,00	265.000,00	100,00%
		Premio imprese internazionali	6.000,00	540,28	9,00%

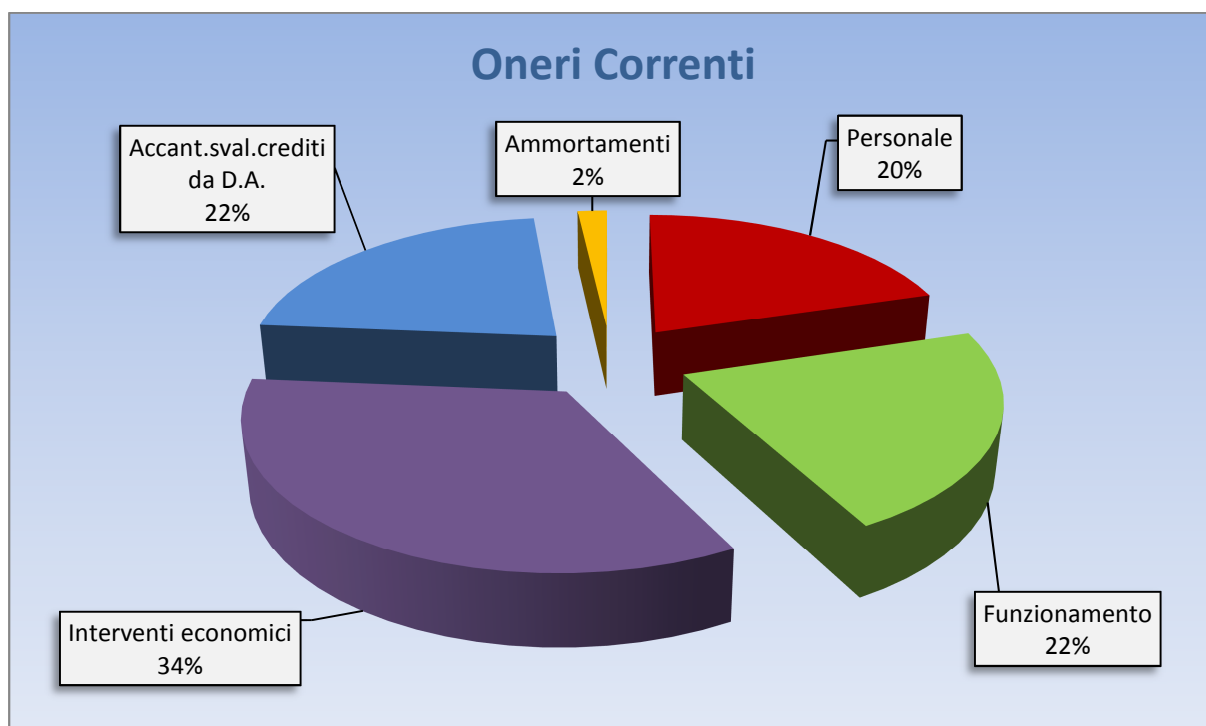
		Lombardiapoint e altri progetti	11.000,00	7.500,00	68,18%
		Progetti cofinanziati da Fondo di perequazione nazionale	22.800,00	22.800,00	100,00%
		Programma di collaborazione Consorzio Ticinum Export	60.000,00	60.000,00	100,00%
		Workshop e gemellaggi	-	16.175,00	
		Paviasviluppo	129.000,00	198.006,00	153,49%
2	Stimolare, indirizzare e incentivare la crescita di competitività delle imprese pavesi attraverso le leve dell'innovazione, delle reti, del credito	TOTALE	1.093.800,00	1.300.021,28	118,85%
		Contributi per progetti investimenti di riqualificazione offerta turistica legata all'Expo 2015	763.000,00	803.000,00	105,24%
		Progetti e bandi cofinanziati da AdP	180.000,00	30.000,00	16,67%
		Altre iniziative per favorire l'innovazione	20.000,00	20.000,00	100,00%
		Iniziative per sostegno al credito delle PMI	-	100.000,00	
		Fondo Confiducia	150.000,00	44.122,74	29,42%
		Progetto promozionale per servizio brevetti	10.000,00	2.074,00	20,74%
		Progetti cofinanziati dal Fondo di Perequazione nazionale	11.300,00	10.856,90	96,08%
		Premio imprese innovative	25.000,00	21.214,70	84,86%
		Paviasviluppo	159.100,00	43.909,00	27,60%
		TOTALE	1.318.400,00	1.075.177,34	81,55%
3	Sostenere la nuova impresa e l'occupazione promuovendo le competenze imprenditoriali e lo sviluppo del capitale umano	Progetti e bandi cofinanziati da AdP - Bando start up	75.000,00	-	0,00%
		Paviasviluppo	74.000,00	103.055,00	139,26%
		TOTALE	149.000,00	103.055,00	69,16%

4	Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze anche in vista di Expo 2015	Contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia della provincia effettuati da Enti pubblici, associazioni di categoria e socio-economico-culturali nonché da società anche consortili a partecipazione pubblica e da consorzi	350.000,00	350.000,00	100,00%
		Progetti per Expò 2015 e cluster del riso	150.000,00	147.500,00	98,33%
		Progetti e iniziative di marketing territoriale	17.000,00	6.481,80	38,13%
		Presenza istituzionale al Vinitaly	16.600,00	13.587,33	81,85%
		Pavia città internazionale dei saperi	15.000,00	15.000,00	100,00%
		Promozione territoriale	20.000,00	12.793,88	63,97%
		Promozione distretti del commercio	20.000,00	20.000,00	100,00%
		Sportelli IAT	35.000,00	35.000,00	100,00%
		Progetto P.O.R. Pia "Fra il Ticino e l'Expo"	42.750,00	42.750,00	100,00%
		Programma di azione comitati camerali	15.000,00	11.320,00	75,47%
		Paviasviluppo	594.000,00	441.286,00	74,29%
		TOTALE	1.275.350,00	1.095.719,01	85,92%
		5	Promuovere la semplificazione dei procedimenti a favore delle imprese	Promozione dei prodotti e delle procedure del Registro Imprese	80.000,00
TOTALE	80.000,00			72.337,99	90,42%
6	Valorizzare i servizi e le competenze camerali per la trasparenza e l'armonizzazione del mercato a favore delle imprese e dei consumatori	Iniziative per favorire al mediaconciliazione	43.969,60	13.735,00	31,24%
		Progetti e iniziative a favore della tutela del consumatore	38.030,40	22.169,77	58,29%
		TOTALE	82.000,00	35.904,77	43,79%
processi interni			230.000,00	150.878,34	65,60%
8	Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia	Progetto comunicazione	50.000,00	58.645,41	117,29%
		Giornata dell'economia	15.000,00	13.302,10	88,68%
		Premio Fedeltà al lavoro	70.000,00	43.304,53	61,86%

	degli interventi	Comunicazione istituzionale	5.000,00	9.321,30	186,43%
		Paviasviluppo	90.000,00	26.305,00	29,23%
		TOTALE	230.000,00	150.878,34	65,60%
crescita e apprendimento			192.100,00	154.363,96	80,36%
9	Sviluppare la conoscenza valorizzando il ruolo camerale di osservatorio dell'economia locale e il patrimonio documentale	Riorganizzazione dell'archivio storico camerale per informazione d'impresa	39.800,00	39.800,00	100,00%
		Implementazione funzioni osservatorio economico	20.000,00	17.832,04	89,16%
		Gestione delle sale contrattazione merci di Pavia, Voghera e Mortara e per la rilevazione dei prezzi	96.300,00	87.787,92	91,16%
		Paviasviluppo	36.000,00	8.944,00	24,84%
		TOTALE	192.100,00	154.363,96	80,36%
		TOTALE GENERALE		4.420.650,00	3.987.457,69

Va evidenziato che gli oneri correnti dell'area promozionale dell'Ente, comprensivi degli oneri di struttura, ammontano a € 4.553.815 e si confermano pari al 53% dei proventi correnti (al netto del Fondo svalutazione crediti da diritto annuale).





Il risultato della gestione corrente registra un disavanzo di € 475.823 e risulta superiore rispetto al risultato 2013 (€ 360.857) a fronte di una previsione di disavanzo di € 1.385.454.

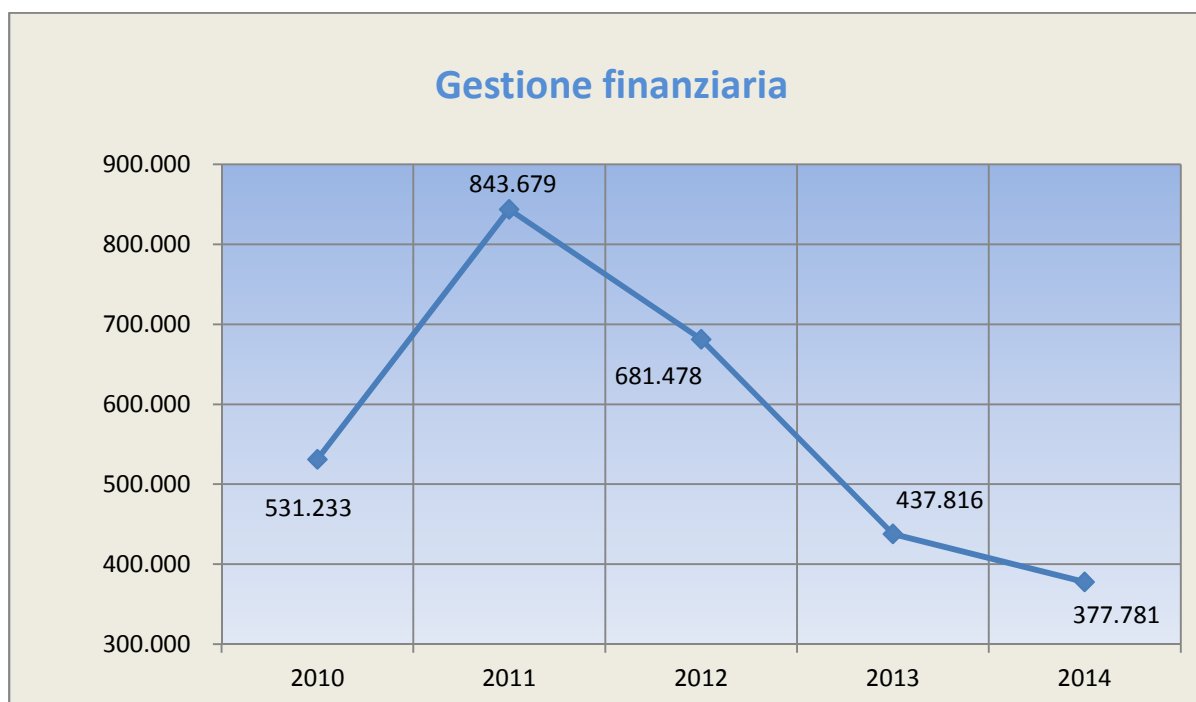
La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 377.781 in diminuzione rispetto al 2013 (€ 437.816 pari a - 13,7%) ed una previsione iniziale di € 392.600.

Su tale minor introito hanno inciso:

- la riduzione degli interessi sui BTP acquistati nel 2011 e nel 2013 , € 342.188 contro € 407.341 del 2013 (- 16%) dovuta al rimborso titoli pari a 2,5 milioni di euro con scadenza 1 aprile 2014;
- la riduzione dei proventi mobiliari accertati a € 1.312 contro € 2.863 del 2013 (- 54%);

Per contro si sono incassati maggiori interessi maturati sulle somme depositate sul c/c bancario, € 38.215 contro € 31.130 del 2013 (+ 23%).

	2010	2011	2012	2013	2014
Proventi finanziari	531.233	846.947	687.980	444.355	384.282
Oneri finanziari	0	-3.268	-6.501	-6.539	-6.501
Risultato della gestione finanziaria	531.233	843.679	681.478	437.816	377.781



La gestione straordinaria ha registrato un risultato positivo di € 772.402 in aumento rispetto al 2013 (€ 101.893), ed una previsione iniziale di - € 279.500.

I proventi straordinari ammontano a € 1.128.501 in aumento rispetto al 2013 (€ 367.768).

Su tale incremento hanno inciso principalmente:

- le plusvalenze su rimborso BTP 1.4.2014 3%;
- le sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti per € 146.812 contro € 86.889 (+ 69%) dettagliate in Nota Integrativa;
- le insussistenze di oneri promozionali dovute a iniziative e progetti promozionali di anni precedenti che si sono conclusi con economie per € 870.948, contro € 211.719 del 2013, che sono evidenziate nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO LIQUIDATO AL 31/12/2014	INSUSSITENZE ANNI PRECEDENTI	INSUSSIST. ANNO 2014
Contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia provinciale - Anno 2011	1.000.000	593.935	386.415	19.650
Contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia provinciale - Anno 2012	900.000	465.167	362.598	25.800

Bando promozione economia locale ANNO 2013	500.000	211.432	191.394	56.655
ADP 2010/2015 - Asse 3 - Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - Anno 2011	158.400	42.660	-	115.740
ADP 2010/2015 - Adesione al bando Nuove tecnologie digitali per micro piccole e medie imprese per agenda digitale lombarda – Anno 2012	30.000	25.971	-	4.029
ADP 2010/2015 - Asse 1 - Azione 2.1 - Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione - Anno 2012	120.000	55.660	-	64.340
ADP 2010/2015 - Asse 1 - Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione - Anno 2013	150.000	66.670	-	44.660
Bando ERGON	240.000	-	-	161.000
Contributi alla PMI per la partecipazione a manifestazioni matching 2013 in Italia e all'estero	60.000	12.731	-	47.269
Contributi abbattimento tassi e commissioni – Anno 2013	200.000	42.035	-	147.677
Bando qualità e ambiente - Anno 2013	80.000	79.986	-	14
Contributi per internazionalizzazione anno 2013 - Misura B2 - Fiere individuali -	249.500	178.473	-	71.027
Contributi per internazionalizzazione anno 2013 - Misura B1 - Fiere collettive -	335.000	277.510	-	57.490
Contributi per internazionalizzazione anno 2013 - Misura A - Missioni -	15.500	14.490	-	1.010
ADP 2010/2015 - Asse 1 - Bando per l'internazionalizzazione - Misura B) Vucher per partecipazione a missioni all'estero in forma coordinata – Anno 2012	85.000	75.200	-	9.800

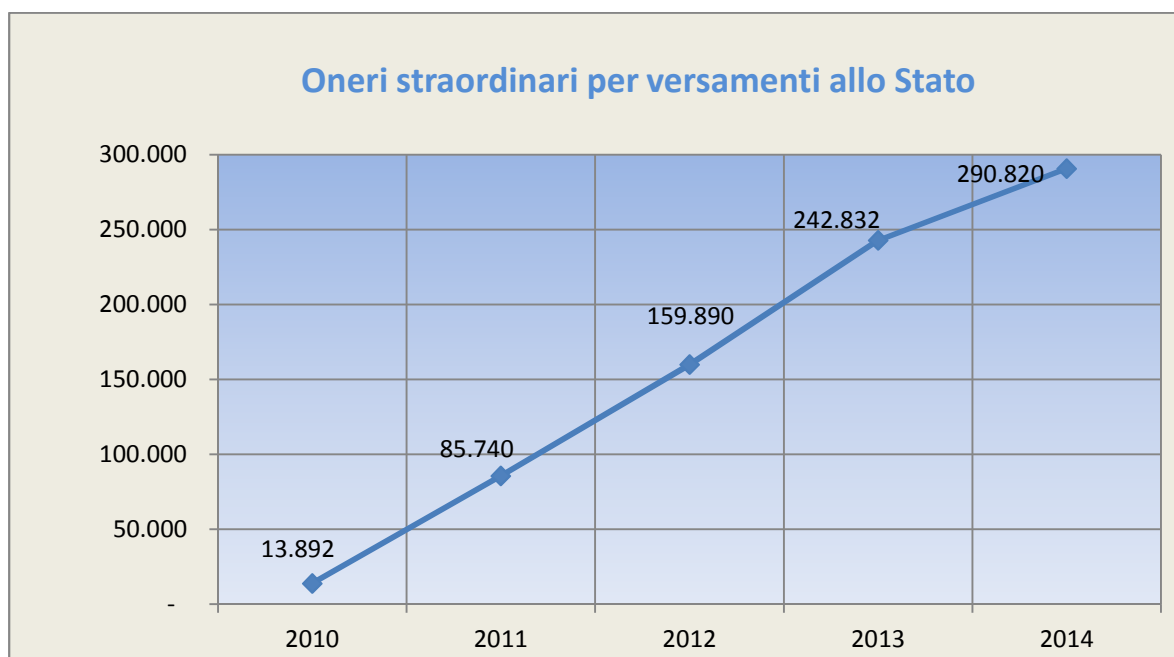
Progetto Let Go - F.do perequativo 2011/12	32.593	26.419	-	6.174
ADP - Asse 3 - Progetto START edizione 2011	56.507	51.885	-	4.622
Startup e imprenditoria sociale - f.do perequativo 2011/12	65.340	38.329	-	27.011
Realizzazione Guida operatori conformità prodotti elettrici	9.134	8.457	-	676
Premio fedeltà al lavoro anno 2013	70.000	63.696	-	6.304
TOTALE				870.948

Gli oneri straordinari sostenuti nell'esercizio, per € 356.099 sono anch'essi aumentati rispetto al 2013 (+ 33%). In questa categoria sono inclusi:

- i versamenti allo Stato per € 290.820, incrementati del +19,8% rispetto al 2013, e relativi agli importi versati all'Erario in applicazione della Legge 133/2008 - art. 61 – comma 17 –, della Legge 122/2010 – art. 6 –, della Legge 135/2012 – art. 8 comma 3 –, della Legge 228/2012 – art. 1 commi 141 e 142 – e della Legge 89/2014 art. 50 comma 3,
- le sopravvenienze passive per € 65.278 di cui € 16.805 per diritto annuale.

Nella tabella e nel relativo grafico che seguono si evidenzia l'andamento dei versamenti forzosi allo Stato registrati nel quinquennio.

	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri straordinari per versamenti allo Stato	13.892	85.740	159.890	242.832	290.820



Le rettifiche di valore dell'attività finanziari non hanno registrato variazioni.

Il risultato complessivo della gestione registra, quindi, un avanzo di € 657.001 contro un avanzo 2013 di € 158.879 e una previsione negativa di € 1.385.454. La differenza registratasi rispetto al valore di budget deriva dalla sommatoria dei singoli scostamenti sopra illustrati.

Gli investimenti effettuati nel 2014 riguardano immobilizzazioni materiali per € 96.313 e riguardano le manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà per € 93.625 e l'acquisto di attrezzature per € 2.688 .

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati gli indici di copertura degli oneri correnti e gli indici di composizione degli stessi raffrontati con i dati 2013.

Indici di copertura degli oneri		Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Indice di copertura degli oneri correnti	<u>proventi correnti</u> oneri correnti	97,04%	95,93%
Indice netto di copertura degli oneri correnti	<u>proventi per diritti</u> oneri correnti	89,60%	89,70%
Indice di copertura delle spese del personale	<u>spese personale</u> proventi per diritti	22,16%	22,64%
Indice di copertura delle spese per prestazioni di servizi e oneri diversi	prestazione servizi <u>oneri diversi</u> proventi per diritti	17,52%	17,10%

Indice di copertura degli oneri per quote associative	<u>quote associative</u> proventi per diritti	6,43%	6,39%
Indice di copertura degli oneri per organi istituzionali	<u>organi istituzionali</u> proventi per diritti	0,95%	0,94%
Indice di copertura degli oneri per interventi economici	<u>interventi economici</u> proventi per diritti	39,34%	36,44%

Indici di composizione degli oneri	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
<u>spese personale</u> oneri correnti	19,86%	20,32%
<u>prestazione servizi e oneri diversi</u> oneri correnti	15,70%	15,34%
<u>quote associative sistema camerale</u> oneri correnti	5,76%	5,74%
<u>organi istituzionali</u> oneri correnti	0,85%	0,84%
<u>interventi economici</u> oneri correnti	35,25%	34,09%
<u>ammortamenti e accantonamenti</u> oneri correnti	22,58%	23,67%

9) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

Il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” è stato introdotto dal D.Lgs. 91 del 31.5.2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” che prevede la predisposizione e la successiva rendicontazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – PIRA –. Il D.P.C.M. 18.9.2012 ha dettato le linee guida per la predisposizione di tale documento.

Il PIRA è strettamente collegato ai programmi e progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica dell’Ente- infatti espone informazioni sintetiche relative ad alcuni obiettivi da realizzare inseriti nella RPP e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi.

Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono suddivisi in “missioni” e “programmi”.

Le missioni - vale a dire le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili - e i programmi - definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell’ambito delle missioni – che interessano le Camere di Commercio sono stati individuati dal MiSe con la nota prot. 148123 del 12.9.2013 tenendo conto delle funzioni assegnate alle stesse dall’art.2, comma1, della Legge 580/1993 e sono evidenziate nella sezione 2 della presente relazione al punto 8.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - che riporta i risultati conseguiti al 31.12.2014 - è allegato al Bilancio dell’Ente. Sono rendicontati tutti gli obiettivi fissati per il 2014 con l’indicazione del risultato previsto a preventivo e del risultato effettivamente ottenuto.

Si evidenzia che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti ad eccezione dell’obiettivo della Missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” Programma “indirizzo politico” che prevedeva l’informatizzazione del ciclo documentale relativo a deliberazioni di Giunta e Consiglio, a determine del Presidente ed a determine del Segretario Generale e del Dirigente.

L’avvio di tale attività è stato rimandato in quanto, nel 2014, è stata effettuata la procedura di rinnovo degli organi camerali che ha richiesto un notevole impegno del Servizio Affari Generali sia per le novità procedurali che si sono dovute applicare sia per la gestione di un ricorso presentato da un’associazione di categoria al Tar Lombardia in merito alla procedura stessa.

IL PRESIDENTE
(Franco Bosi)